



padania  acque S.p.A.
Servizio idrico integrato provincia di Cremona

**BILANCIO
DI ESERCIZIO
DUEMILA19**

1. Eventi rilevanti dell'esercizio	4
1.1. Contesto territoriale e di mercato	4
1.2. Sviluppo organizzativo	4
1.3. Acquisizione rami patrimoniali SII	4
2. Informazioni sulla Società e sulle attività gestite	5
2.1. Composizione del capitale sociale	5
2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	5
2.3. Sedi secondarie	5
2.4. Governance	5
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio Sindacale	5
Comitato Consultivo	5
Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione	6
Revisione legale del Bilancio	6
2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni	6
2.6. Territorio gestito	7
3. Risultati economico-finanziari	8
3.1. Criteri di formazione del Bilancio	8
3.2. Andamento economico e finanziario	8
Ricavi	8
Andamento finanziario	8
Immobilizzazioni	9
Crediti	10
Personale	11
Aspetti tariffari	12
Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.	12
3.3. Qualità, Sicurezza e Ambiente	16
Qualità	16
Sicurezza	16
Ambiente	17
3.4. Rischi ed incertezze	17
Rischi competitivi e di mercato	18
Rischi operativi	18
Rischi finanziari e di tasso di interesse	18
Rischi di cambio	19
Rischi di credito	19
Chiusura contenzioso tributario "Aiuti di Stato"	19
3.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	20
3.6. Evoluzione prevedibile della gestione	20
3.7. Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, c. 4 del D.Lgs. 175/2016	21
A. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016	21
B. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019	26
C. Strumenti integrativi di governo societario	32
4. Destinazione del risultato di esercizio	34

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

la Vostra Società chiude anche l'esercizio 2019, il ventiquattresimo della sua storia, dalla trasformazione da Consorzio, con risultati positivi.

Il Bilancio d'esercizio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia un Margine Operativo Lordo, che cresce del 1,1%, da € 19.958mila a € 20.177mila. L'utile netto dell'esercizio è pari ad € 3.869.465, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 10.470.497 ed aver accantonato € 1.593.689 per imposte di competenza dell'esercizio.

Nel corso del 2019 sono state perfezionate le acquisizioni dei rami patrimoniali delle società SCRP S.p.A. in liquidazione, GISI S.p.A., A.S.M. Castelleone S.p.A. e A.S.P.M. Soresina S.r.l., che sul territorio provinciale avevano ancora in proprietà asset relativi al Servizio Idrico Integrato. Sono ancora in corso le valutazioni relative all'acquisizione del ramo d'azienda di A.S.M. Pandino S.r.l.

Gli investimenti complessivamente realizzati, che includono in questo esercizio le acquisizioni effettuate dalle società patrimoniali, sono passati da circa 24,1 milioni di euro del precedente esercizio a circa 67,7 milioni di euro, di cui 30,1 milioni di euro per opere previste in Piano d'Ambito e accessorie. È importante evidenziare che questi investimenti sono finalizzati a promuovere complessivamente lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo ad ampliare, rinnovare e rendere più efficiente l'infrastruttura funzionale all'erogazione del Servizio Idrico Integrato.

Si ricorda che negli ultimi esercizi la Società ha messo in atto una completa trasformazione, assumendo la gestione operativa di tutto il comparto idrico provinciale da parte delle amministrazioni comunali e delle società patrimoniali della provincia, con l'affidamento del Servizio Idrico Integrato fino al 2043. Sono quindi state implementate le linee di sviluppo strategico e operativo finalizzate a dimensionare la stessa attraverso una correlata crescita economico-patrimoniale ed organizzativa.

Gli obiettivi di questo Consiglio di Amministrazione, in osservanza alle raccomandazioni dei Soci sono stati perseguiti con l'impegno da parte di tutti, amministratori e dipendenti dell'azienda, ponendo particolare attenzione all'ambiente, alla qualità e alla conservazione della risorsa idrica. Fra le attività mirate al miglioramento ed all'innovazione, sviluppate in questo esercizio, segnaliamo:

- l'avanzamento della realizzazione del progetto finalizzato al sistema di supervisione degli impianti, di ultima generazione, che permetterà di monitorare e gestire in tempo reale tutti gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione da un'unica sala controllo centralizzata;
- l'avanzamento della realizzazione, per 20 sistemi acquedottistici, del progetto denominato IoT (Internet of Things), di gestione modellizzata in real-time dei principali dati di funzionamento delle reti, con lo scopo di pre-localizzare le perdite ed avere una gestione efficiente delle pressioni di rete;
- sostituzione sistematica di vecchie pompe e compressori rotti e/o a fine vita, con macchine ad alta efficienza, con l'inserimento di sistemi di controllo con inverter;
- sostituzione massiva di contatori, con anche i nuovi *smart meter* per la rilevazione in remoto dei consumi.

1. Eventi rilevanti dell'esercizio

1.1 Contesto territoriale e di mercato

Padania Acque è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) della Provincia di Cremona, mediante affidamento "in house" e, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, dello Statuto, il valore dei servizi sviluppati per conto degli enti locali soci è ampiamente superiore all'80% del totale.

La Convenzione regolante i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società prevede l'affidamento del Servizio Idrico Integrato sino al 31.12.2043.

1.2 Sviluppo organizzativo

È proseguita, nel corso del 2019, l'implementazione della struttura organizzativa con il consolidamento ed il perfezionamento del percorso avviato nel 2017 e proseguito nel 2018, finalizzato ad adeguare l'organico agli obiettivi strategici e di sviluppo e ad allineare le strutture organizzative ai processi soggetti agli standard di qualità definiti dall'Autorità nazionale (ARERA).

Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, la Società ha perfezionato i processi e le procedure di gestione delle pratiche contrattuali in conformità agli standard previsti dalla delibera ARERA n°655/2015 e di gestione della morosità secondo quanto previsto dalla delibera ARERA n° 311/2019.

1.3 Acquisizione rami patrimoniali SII

Si presenta una tabella di sintesi delle attività e passività complessivamente acquisite nel secondo semestre dell'esercizio dalle società ex patrimoniali, espresse per macro-voci.

Descrizione attività	Importo	Descrizione passività	Importo	Netto
Immobilizzazioni immateriali	50	T.F.R.	81	
Immobilizzazioni materiali	37.615	Depositi cauzionali vs. clienti	5	
Magazzino	85	Debiti vs. enti previdenziali	4	
Crediti vs. clienti	75	Debiti vs. il personale	11	
Crediti diversi	1.696	Debiti vs. Comuni	341	
Crediti vs. EGATO	445	Debiti vs. EGATO	432	
		Ratei passivi	20	
		Risconti passivi	16.114	
		Altri risconti passivi	57	
Totale attività	39.966	Totale passività	17.065	22.901

(Valori espressi in migliaia di euro)

2. Informazioni sulla Società e sulle attività gestite

2.1 Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale, pari a € 33.749.473,16, è detenuto da 111 soci, rappresentati da 110 Comuni della provincia di Cremona e dall'Amministrazione Provinciale stessa, per un totale di 64.902.833 azioni detenute, in ragione di € 0,52 per azione.

2.2 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non deteneva né in proprio, né per interposta persona o ente, azioni proprie.

2.3 Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della società. Al 31/12 sono peraltro attive n. 11 unità locali amministrative, dislocate presso i Comuni di: Cremona (4); Crema (2); Casalmaggiore (1); Castelleone (1); Montodine (1); Bagnolo Cremasco (1); Casaleto di Sopra (1).

2.4 Governance

Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29/05/2018, ad eccezione del Consigliere Emanuela Frosi, nominata in data 10/12/2018, subentrando al Consigliere Francesca Pontiggia dimissionario, è composto da:

Claudio Bodini	(Presidente)
Alessandro Lanfranchi	(Vicepresidente e A.D.)
Simone Agazzi	(Consigliere)
Lucia Baroni	(Consigliere)
Emanuela Frosi	(Consigliere)

Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 16/05/2019, è composto da:

Marco Todeschini	(Presidente)
Andrea Bignami	Sindaco Effettivo)
Veronica Grazioli	(Sindaco Effettivo)
Giorgio Edoardo Agosti	(Sindaco Supplente)
Carolina Mondoni	(Sindaco Supplente)

Comitato Consultivo

Il Comitato Consultivo, nominato dall'Assemblea ordinaria del 31/07/2019, è composto da:

Marco Romeo Pipperi	(Presidente)
Piergiacomo Bonaventuri	
Filippo Bongiovanni	
Cinzia Fontana	
Enzo Galbiati	
Gianluca Galimberti	

Graziella Locci
Nicola Marani
Franco Potabili Bertani
Diego Vairani
Attilio Paolo Zabert

Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

In attuazione delle linee guida definite dalle associazioni di categoria, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 28/04/2015, ha approvato il Codice Etico ed il Modello di Gestione finalizzati a diffondere in azienda la cultura della legalità ed a prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La verifica del grado di attuazione del Modello di Gestione e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è stata affidata, nel corso del 2018, ad un Organismo di Vigilanza monocratico, esterno ed indipendente. Con decorrenza 01.02.2019, l'Organismo di Vigilanza è stato modificato in organo collegiale. A seguito dell'approvazione della Legge 190/2012, in data 31/12/2015 è stato nominato, dal Consiglio di Amministrazione, il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

Alla luce delle deliberazioni e delle circolari dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, emanate a valle dell'approvazione della Legge 190/2012 e dei successivi decreti attuativi, si è optato per integrare il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e le modalità di Gestione della Trasparenza con il Modello Organizzativo 231 (ex d.lgs. n. 231/2001). In particolare, nel gennaio 2020 è stato approvato il nuovo Piano Triennale Prevenzione Corruzione ed è in corso di aggiornamento il Modello Organizzativo 231.

Le sezioni "Trasparenza" e "D.Lgs. 231/2001" del sito aziendale www.padania-acque.it danno evidenza dell'adempimento delle prescrizioni in esame e, integrando le notizie già riportate nelle altre sezioni, viene fornita una panoramica completa dei rapporti tra la società e le figure apicali, i fornitori, i clienti ed altri eventuali portatori di interesse.

Revisione legale del Bilancio

Il Bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.lgs. 39/2010 da parte di BDO Italia S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, nominata dall'Assemblea dei Soci a seguito di gara d'appalto, per il triennio 2019/2020/2021.

2.5 Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni

I rapporti societari vigenti consistono in Altre Partecipazioni minoritarie di seguito dettagliate.

- GAL TERRE DEL PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro, che è partecipata al 2,113% per un valore di € 600, ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

- GAL OGLIO PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro è partecipata al 1,276% per un valore di € 992 e ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

- WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA - Rete di imprese

Costituita insieme ad altre sette primarie aziende del S.I.I. per la condivisione di progetti di ricerca e di sinergie sul territorio lombardo, destinate ad efficienza ed innovazione, Water Alliance ha chiuso il bilancio 2018 con una perdita di € 156.057, che ha comportato la svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione. Successivamente, si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo rete di imprese, che ha condotto all'iscrizione della partecipazione nella misura del 9,54%, per € 35.031.

Si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio per le informazioni relative alle operazioni con le parti correlate.

2.6. Territorio gestito

La dimensione dell'attività aziendale al 31/12/2019 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. completo per tutti i 113 Comuni della Provincia di Cremona
- Totale addetti: 178 (compresi 3 lavoratori in somministrazione)
- Totale clienti attivi acquedotto: 156.968
- Volume di acqua immesso in rete: circa 37,0 milioni di mc
- Volume trattato depurazione-fognatura: circa 53,0 milioni di mc
- Volume fatturato acquedotto: circa 27,7 milioni di mc
- Perdite idriche (al netto degli errori di misura e dei consumi autorizzanti non fatturati secondo definizione ARERA): 22,8% (anno 2018: 24,2%)
- Volume fatturato fognatura: circa 25,2 milioni di mc
- Volume fatturato depurazione: circa 24,7 milioni di mc

3. Risultati economico-finanziari

3.1 Criteri di formazione del Bilancio

Si evidenzia che, in conformità alle metodologie seguite nella formazione del Bilancio precedente, per rappresentare la situazione patrimoniale della società al 31/12 si sono seguiti i seguenti criteri:

- capitalizzazione dei costi per gli ampliamenti rete, con conseguente ammortamento degli stessi unitamente alle reti originarie;
- risconto dei contributi in conto impianti ricevuti in proporzione agli ammortamenti effettuati sugli impianti oggetto del contributo ricevuto;
- capitalizzazione dei costi interni di progettazione e direzione lavori sostenuti nell'esercizio sulle varie opere.

3.2 Andamento economico e finanziario

L'utile di esercizio, pari a € 3.869.465, è stato conseguito dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 1.013.146, delle immobilizzazioni materiali per € 8.371.122, aver iscritto, a titolo di imposte correnti, IRES per € 1.322.446, IRAP per € 487.971, nonché accreditato, a titolo di saldo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite ed anticipate, € 216.728. Relativamente all'iscrizione delle imposte differite ed anticipate, si rinvia a quanto esposto in nota integrativa e all'apposito prospetto allegato alla stessa.

Ricavi

I ricavi esposti nel presente bilancio sono basati su tariffe e vincoli sui ricavi definitivamente approvati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la Delibera del 05.02.2019 n.40/2019/R/idr.

I ricavi delle vendite e prestazioni, sono stati pari a € 50.460.212, contro i 47.898.622 dello scorso esercizio, e così suddivisi:

– ricavi vendite gestione acqua	€ 23.253.702
– ricavi prestazioni acqua	€ 1.282.294
– ricavi gestione depurazione	€ 17.694.102
– ricavi gestione fognatura	€ 6.395.767
– ricavi prestazioni diverse	€ 276.816
– ricavi tariffari n-1-2-3	€ 1.557.531

Andamento finanziario

L'andamento finanziario è stato influenzato dal progressivo utilizzo del finanziamento a tasso variabile, del valore nominale complessivo di euro 116.500 mila, indirizzato agli investimenti previsti in Piano d'Ambito ed all'acquisizione degli asset del SII dalle società patrimoniali.

Si ricorda che, in seguito alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, la Società ha concluso quattro contratti di copertura del rischio di oscillazione del tasso secondo lo standard ISDA, in forma e sostanza soddisfacenti per le banche finanziatrici, in relazione ad un ammontare non inferiore all'80% del valore nominale complessivo della linea di credito utilizzata.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati passivi attualmente iscritti in bilancio, si precisa che la Società ha verificato la sussistenza della relazione di copertura:

- per il derivato acquisito da A.E.M. S.p.A., congiuntamente all'operazione di acquisizione del ramo idrico al termine del 2016, a protezione del rischio di oscillazione del tasso del correlato finanziamento passivo. Per tale operazione il rapporto di copertura definito è pari a 1:1. Il nominale del finanziamento e il nozionale del derivato risultano allineati per la durata contrattuale.
- per i quattro derivati acquisiti nel febbraio 2018 e correlati alla nuova linea di affidamento del valore nominale complessivo di euro 116.500 mila, caratterizzata anche in tal caso dalla variabilità del tasso. Per tale operazione finanziaria il rapporto di copertura raggiunto al 31/12/2019 è pari a 1:0,844, come si evince dalla relazione specificatamente predisposta, che soddisfa i requisiti sia formali che sostanziali del principio contabile OIC 32.

Immobilizzazioni

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell'esercizio, comprendenti sia le opere entrate in funzione realizzate dalla nostra Società, che le acquisizioni dalle società patrimoniali del territorio già descritte in premessa, sono ammontati complessivamente a circa € 63,5 milioni: € 3,2 milioni per immobilizzazioni immateriali e € 60,3 milioni per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso sono inoltre incrementate di complessivi € 4,2 milioni circa netti: in particolare, si segnala un decremento di € 1,7 milioni per quelle immateriali e un incremento di € 5,9 milioni per le materiali.



Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e delle relative movimentazioni, si rinvia a quanto analiticamente esposto nella Nota Integrativa.

Si segnalano quindi, le principali opere terminate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio:

CÀ D'ANDREA	Fognatura	Intervento di collettamento finalizzato alla depurazione
CAPRALBA	Fognatura	Completamento fognatura civica acque nere
MOTTA BALUFFI	Fognatura	Intervento di fognatura finalizzato alla depurazione
MONTE CREMASCO	Fognatura	Eliminazione scarico indepurato in via Volta
SOSPIRO	Fognatura	Collettamento della fraz. Longardore alla rete fognaria del capoluogo
RIPALTA CREMASCA	Acquedotto	Nuovo pozzo - 1° lotto
SAN BASSANO	Acquedotto	Nuovo pozzo - 1° lotto
POZZAGLIO ED UNITI	Acquedotto	Nuovo pozzo - 1° lotto
GERRE DÈ CAPIROLI	Acquedotto	Adduttrice per capoluogo
CREMONA	Acquedotto	Collegamento acquedotto di Gerre Borghi con rete di Bosco ex Parmigiano
STAGNO LOMBARDO	Acquedotto	Collegamento all'acquedotto di Cremona
PANDINO	Fognatura	Rifacimento sollevamento via Milano e Gradella
PANDINO	Fognatura	Realizzazione rete fognaria Gradella
RIPALTA GUERINA	Fognatura	Collettamento al Serio 3 di Montodine
CICOGNOLO	Fognatura	Opere di fognatura tra via Marconi e via Pallavicino
PALAZZO PIGNANO	Fognatura	Scolmatore fognario di Scannabue
SPINO D'ADDA	Fognatura	Risanamento della rete fognaria quartiere Europa
RIVOLTA D'ADDA	Fognatura	Rifacimento fognature di via Ariosto
CREMA	Acquedotto	Potenziamento rete idrica mediante sottopasso fiume serio
CREMONA	Depurazione	Manutenzione straordinaria depuratore
PESSINA CREMONESE	Depurazione	Manutenzione straordinaria depuratore
Tutti i Comuni della provincia di Cremona	Fognatura	Completamento rilievi fognatura
CASTELVERDE	Fognatura	Collegamento Case Sparse di Costa S. Abramo fraz. Castelverde
SAN GIOVANNI IN CROCE	Fognatura	Dismissione fossa Imhoff in località S. Zavedro e rifacimento fognatura in Via del Nespolo
QUINTANO	Fognatura	Risoluzione scarichi indepurati LOTTO 2
CASALBUTTANO ED UNITI	Fognatura	Riqualificazione urbana e rifacimento fognatura di via Dante
Comuni vari	Acquedotto	Estensione rete acquedotto a località non servite e con più di 50 residenti zona cremonese e casalasca
AGNADELLO, VAILATE, PIANENGO, CASALE CR, SERGNANO, CASTELGABBIANO	Acquedotto	Interventi di miglioramento delle fonti di approvvigionamento vulnerabili degli acquedotti dell'alto cremasco - lotto 1
COMUNI VARI	Acquedotto	Revamping della rete acquedottistica – (integrazione IOT)
COMUNI VARI	Acquedotto, fognatura, depurazione	Automazione e telegestione impianti (parte SCADA)

Crediti

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che sono stati mandati a perdite, con utilizzo del fondo, circa € 1.047.000 di crediti commerciali insoluti accertati. Al fondo svalutazione crediti è stato quindi effettuato un accantonamento di circa € 1.129.000, per un

totale del fondo, al 31/12, di circa € 2.321.000, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro.

I crediti al 31/12, relativi a consumi fatturati, riclassificati sulla base della loro anzianità per anno di emissione fattura, sono esposti nel seguente riepilogo, in migliaia di euro:

Anno emissione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
2000-2010	69	78	-9
2011	47	58	-11
2012	92	127	-35
2013	242	365	-123
2014	403	615	-212
2015	771	1.186	-415
2016	1.048	1.861	-813
2017	1.503	2.761	-1.258
2018	2.279	9.361	-7.082
2019	13.225	-	13.225
TOTALE	19.679	16.412	3.267

Personale

Il personale in forza al 31.12.2019 era di 178 unità, compresi 3 lavoratori in somministrazione, di cui 130 uomini e 48 donne.

CATEGORIE	2019	Incrementi	Decrementi	2018
Dirigenti	3	1	1	3
Impiegati	118	13	14	119
Operai	57	6	6	57
TOTALI	178	20	21	179

Il numero medio del personale in forza nel corso dell'anno è stato di 171,4 unità, contro le 167,7 unità medie dell'esercizio scorso, per una differenza in aumento di 3,7 unità.

Il costo del personale complessivo è stato di circa € 9.769mila, in incremento di € 326mila rispetto ai € 9.443mila dello scorso esercizio.

Tale differenza è dovuta principalmente all'aumento del numero medio del personale in forza per 3,7 unità, all'aumento del residuo ferie, ad aumenti di livello/superminimi erogati a partire da luglio 2018 che nel corso dell'esercizio 2019 hanno avuto effetto pieno, ad aumenti di livello/superminimi deliberati nell'anno 2018 ed erogati a partire dal 2019, all'aumento derivante dal rinnovo del CCNL in vigore da dicembre 2019, al collegato una tantum contrattuale/indennità di vacanza contrattuale per il periodo pregresso (1/1/2019-30/11/2019) ed al costo per tirocinanti, a cui è stata riconosciuta l'indennità di partecipazione regionale.

Costi €/000	2019	2018	Variazioni
Salari	7.112	6.898	214
Oneri Sociali	2.359	2.269	90
TFR	298	276	22
Totali	9.769	9.443	326

Aspetti tariffari

Il S.I.I. è regolamentato e disciplinato dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), ex AEEGSI, che ha introdotto un metodo tariffario basato su un'ottica di Full Cost Recovery per le società gestori del servizio, che regola il livello tariffario applicabile per un periodo di 4 anni, con revisione a cadenza biennale. Per l'esercizio 2019 è stata applicata, per l'ultimo anno del periodo regolatorio, la tariffa elaborata con il c.d. MTI-2, Metodo Tariffario per il Secondo Periodo Regolatorio, di cui alla Delibera 664/2015/R/idr, come modificata e integrata dalla Delibera 918/2017/R/idr, Aggiornamento Biennale delle Predisposizioni Tariffarie del S.I.I.. L'ARERA aveva infatti approvato lo schema regolatorio proposto dall'Ufficio d'Ambito recante l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie relative agli anni 2018 e 2019, con la Delibera del 5 febbraio 2019 n. 40/2019/R/idr.

Nello specifico, ad oggi, la tariffa determinata con i criteri dell'ARERA copre tutti i costi specifici afferenti al S.I.I. mediante un meccanismo di conguagli per minori consumi, o maggiori costi, recuperabili nei successivi esercizi.

Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano, qui di seguito, i dati economici relativi all'esercizio opportunamente riclassificati per macro-classi e raffrontati con l'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.

Sintesi Conto Economico (/000)	2019	2018	Var.	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.460	47.899	2.561	5,3
3) Variazione dei lavori in corso su ord.	0	0	0	n.a.
4) Incrementi di immob. lav. int.	1.165	1.220	(55)	-4,5
5) Altri ricavi e proventi	5.379	3.714	1.665	44,8
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	57.003	52.832	4.171	7,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per m.p, suss., cons., merci	1.176	1.132	44	3,9
7) Per servizi	18.350	15.533	2.817	18,1
8) Per godimento di beni di terzi	4.645	5.209	(564)	-10,8
9) Per il personale	9.770	9.444	326	3,5
14) Oneri diversi di gestione	2.885	1.556	1.329	85,4
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	36.826	32.874	3.952	12,0
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	20.177	19.958	219	1,1
10) Ammortamenti e svalutazioni	10.470	8.795	1.675	19,0
12) Accantonamento per rischi	60	43	17	n.a.
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	9.647	11.120	(1.473)	-13,2
C) PROVENTI ED ONERI FIN.	(4.170)	(4.249)	79	-1,9
D) RETTIF. DI VALORE DI ATT. FIN.	(15)	(9)	(6)	n.a.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.461	6.861	(1.400)	-20,4
20) IMPOSTE SUL REDDITO	1.593	2.119	(526)	-24,8
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.869	4.743	(874)	-18,4

MACROCLASSI PATRIMONIALI	Euro/000	2019	2018	Var.	%
Attività fisse	AF	228.081	167.485	60.596	36,2
Realizzabilità (rimanenze)	RD	276	172	104	60,5
Liquidità differite	LD	31.550	31.660	-110	-0,3
Liquidità immediate	LI	4.743	13.269	-8.526	-64,3
Attività correnti	AC	36.569	45.101	-8.532	-18,9
Totale attività	TA	264.650	212.586	52.064	24,5
Capitale netto	CN	45.313	44.950	363	0,8
Passività fisse (a m/l)	PF	188.387	134.992	53.395	39,6
Passività correnti	PC	30.950	32.644	-1.694	-5,2
Totale passività	TP	264.650	212.586	52.064	24,5

MACROCLASSI ECONOMICHE	Euro/000	2019	2018	Var.	%
Valore della produzione	VP	57.003	52.832	4.171	7,9
Vendite	VE	50.460	47.899	2.561	5,3
Costo del venduto	CV	42.219	37.853	4.366	11,5
Costo materie	CM	1.195	1.147	48	4,2
Oneri finanziari	OF	4.485	4.552	-67	-1,5
Ammort. immateriali	AI	1.013	594	419	70,5
Ammort. materiali	AM	8.371	7.119	1.252	17,6
Accantonamenti	ACC	60	43	17	n.a.
Risultato operativo	RO (EBIT)	9.648	11.120	-1.472	-13,2
Risultato netto	RN	3.869	4.743	-874	-18,4

INDICI	Euro/000	2019	2018	Var.	%
Copert. immob. con f.di durevoli	(CN+PF)/AF	1,02	1,07	-0,050	-4,6
Copert. immob. con cap. proprio	CN/AF	0,20	0,27	-0,070	-26,0
Indipendenza da terzi	CN/(PC+PF)	0,21	0,27	-0,062	-23,0
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	1,18	1,38	-0,200	-14,5
R.O.E.	RN/CN	8,54%	10,55%	-0,020	-19,1
R.O.I.	RO/TA	3,65%	5,23%	-0,016	-30,3
Leva fin. (tasso di rischio)	(PC+PF)/CN	4,84	3,73	1,111	29,8
Reddito op. / Valore prod.	RO/VP	16,93%	21,05%	-4,122	-
Gestione caratteristica	RO/VE	19,12%	23,22%	-4,095	-

STATO PATRIMONIALE 2019 RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

ATTIVO		Euro/000	PASSIVO	
Capitale fisso		228.081	Capitale netto	45.313
<i>Immateriali</i>	3.471			
<i>Materiali</i>	212.710		Passivo consolidato	188.387
<i>Finanziarie</i>	11.900		<i>Fonti a m/l termine</i>	
Capitale circolante		36.569	Passivo corrente	30.950
<i>Magazzino</i>	276		<i>Fonti a breve termine</i>	
<i>Liquidità differite</i>	31.550			
<i>Liquidità immediate</i>	4.743			
Totale IMPIEGHI		264.650	Totale FONTI	264.650

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Euro/000	2019	2018	Var.	%	Legenda C. E.
Valore produzione operativa	57.003	52.832	4.171	7,9	A
- Costi operativi esterni	27.056	23.429	3.627	15,5	B6+B7+B8+B11+B14
= Valore aggiunto	29.947	29.403	544	1,9	
- Costo del personale	9.770	9.444	326	n.a.	B9
= Margine operativo lordo (EBITDA)	20.177	19.959	218	1,1	
- Ammortamenti e accantonamenti	10.530	8.839	1.691	19,1	B10+B12+B13
= Reddito operativo (EBIT)	9.647	11.120	-1.473	-13,2	
+/- Saldo attività finanziaria	-4.170	-4.249	79	-1,9	C
+/- Saldo attività accessoria	-15	-9	-6	n.a.	D
- Imposte	-1.593	-2.119	526	-24,8	20
= Reddito netto	3.869	4.743	-874	-18,4	21

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA €/000	31/12/2019	31/12/2018	Var.	%
Attività non correnti	228.081	167.485	60.596	36,2
Passività non correnti	(52.437)	(30.941)	(21.496)	69,5
Attività non correnti nette	175.644	136.544	39.100	28,6
Attività correnti	31.826	31.832	(6)	(0,0)
Passività correnti	(29.439)	(30.887)	1.448	(4,7)
Capitale Circolante Operativo	2.387	945	1.442	152,6
Fondi per rischi ed oneri e TFR	(19.123)	(18.944)	(179)	0,9
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	158.908	118.545	40.363	34,0
Attività finanziarie a breve	4.743	13.270	(8.527)	(64,3)
Passività finanziarie a breve	(1.512)	(1.757)	245	(13,9)
Posizione finanziaria a breve	3.231	11.513	(8.282)	(71,9)
Attività finanziarie a medio/lungo t.	0	0	0	n.a.
Passività finanziarie a medio/lungo t.	(116.826)	(85.108)	(31.718)	37,3
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(113.595)	(73.595)	(40.000)	54,4
PATRIMONIO NETTO	45.313	44.950	363	0,8

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	2019	2018	Var.	%
Quoziente di indebitamento complessivo <i>(Tot. passività e f.di al netto risc.pass. / PN)</i>	4,15	3,03	1,12	36,8
Quoziente di indebitamento finanziario <i>(Passività fin. a breve e m/l / PN)</i>	2,61	1,93	0,68	35,1
Debt / Equity (PFN / PN)	2,51	1,64	0,87	53,1

Dalla situazione patrimoniale riclassificata emerge come la Società sia caratterizzata da un significativo capitale fisso, in rapporto alla gestione caratteristica, dovuto agli ingenti investimenti in immobilizzazioni materiali caratterizzanti il Servizio Idrico Integrato. L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli è infatti pari al 102%.

Il passivo corrente è composto prevalentemente da debiti verso fornitori, per l'avvio degli investimenti del Piano d'Ambito, nonché da altri debiti di natura tariffaria per investimenti. Buona è la liquidità immediata.

Dall'analisi dei dati economici e dagli indicatori di redditività si può verificare la tenuta economica e finanziaria della Società, nonostante il maggiore indebitamento conseguente all'operazione di finanziamento di cui già ampiamente descritto in precedenza ed in Nota Integrativa.

Si rinvia inoltre al successivo punto 3.7 Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016 per l'analisi degli indici e margini individuati a seguito dell'approvazione della procedura, come idonei a rappresentare e monitorare l'andamento patrimoniale, economico e finanziario della Società.

3.3 Qualità, Sicurezza e Ambiente

La Società da sempre opera sul territorio nel modo più corretto per garantire la conformità alle norme del settore. In tale prospettiva nel 2019 sono proseguite le attività di formazione del personale e di monitoraggio della conformità alla normativa sicurezza e ambiente, in primis al D.lgs. 81/2008 ed al D.lgs. 152/2006, attraverso verifiche ispettive e sopralluoghi.

Qualità

Durante l'esercizio la Società non ha subito condanne né pagato sanzioni relative alla qualità delle acque destinate al consumo umano. Nel corso del 2019, la qualità è stata monitorata effettuando 3.972 campioni, per un totale di 125.117 parametri analitici, sull'acqua potabile distribuita. Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato al controllo della qualità delle acque erogate al pubblico.

Anche il percorso di miglioramento progressivo dell'assetto organizzativo e del sistema di gestione della qualità è proseguito, portando la nostra Società a rinnovare la certificazione del sistema di gestione della qualità secondo lo standard internazionale ISO 9001:2015, mantenendone il campo di applicazione al servizio acquedotto, al servizio fognatura e depurazione, nonché a tutti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudo di opere idrauliche.

È stato ancora confermato per il 2019 il Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare secondo la norma ISO 22000, standard di riferimento internazionale per l'industria alimentare. L'obiettivo di questo sistema riguarda l'emungimento, il trattamento e la distribuzione in rete di acqua potabile ed è stato applicato a tutti gli impianti in gestione.

Sono state completate, inoltre, le attività di sviluppo dei software gestionali con le funzionalità necessarie a tracciare digitalmente tutte le richieste dei clienti ed a monitorare automaticamente il rispetto degli standard di qualità commerciale previsti dalla Carta dei Servizi e dalla delibera ARERA 655/2015. Il sistema di tracciabilità e monitoraggio delle prestazioni è peraltro già a regime dal 2017, in conformità alla determinazione ARERA 24/11/2016 692/2016/R/Idr.

Sicurezza

Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si evidenzia che nell'esercizio la Società non ha subito condanne e non si sono verificati infortuni gravi, né sono emerse malattie professionali o casi di mobbing, che abbiano interessato il personale dipendente.

Non è stato eseguito da parte dell'ATS Val Padana alcun sopralluogo ispettivo presso i luoghi di lavoro di Padania Acque e, conseguentemente, non è stata emessa da parte dell'Ente di controllo alcuna prescrizione o sanzione amministrativa.

Gli indici infortunistici sono migliorati e gli infortuni avvenuti durante attività di manutenzione ordinaria, sono da considerarsi fortuiti e non prevedibili.

	2019	2018	Var.
Totale ore lavorate	295.882	284.253	11.629
N° medio dipendenti	171,4	167,7	+3,7
N° totale infortuni	2	3	-1
Giorni assenza per infortunio	58	75	-17
Indice di frequenza	6,76	10,55	-3,79
Indice di gravità	0,20	0,26	-0,06

Confrontando gli indici di gravità e di frequenza dell'ultimo anno si evince una diminuzione degli infortuni, che conferma il miglioramento del sistema di prevenzione, valutando sia la gravità che la periodicità con cui questi si sono sviluppati.

La variazione dei giorni di assenza mostra un netto decremento, soprattutto se confrontata con le ore lavorate.

Sono stati inoltre incrementati gli strumenti di vigilanza e modificati i DPI da utilizzare in Azienda in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, introducendo:

- un modulo di controllo utilizzo dei DPI da parte dei preposti;
- calzature antinfortunistiche di tipo alto sia per il periodo invernale che estivo con caratteristiche di confort aumentate (più leggere, ammortizzate, idrorepellenti, traspiranti e con soletta anatomica);
- corsi di formazione e addestramento specifici per le singole mansioni lavorative per i nuovi assunti e per gli operatori somministrati e formazione scuola-lavoro;
- corsi di aggiornamento (formazione e addestramento) specifici per le singole mansioni lavorative degli operatori ordinari di Padania Acque Spa;
- nuove procedure ed istruzioni di lavoro per gli operatori di tutti i servizi.

Ambiente

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare danni di cui la Società sia stata chiamata a rispondere.

Nel 2019 sono stati eseguiti 4.728 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 42.641 parametri analizzati: un dato che conferma l'impegno della Società per la tutela dei corpi idrici superficiali.

Nel corso dell'esercizio sono pervenuti 14 verbali di illecito amministrativo relativi al superamento dei limiti di concentrazione di sostanze non pericolose negli scarichi degli impianti di depurazione. Per tutte le contestazioni la Società ha presentato memoria difensiva con motivata istanza di archiviazione.

La Società ha continuato comunque ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, eliminazione, degli impatti ambientali delle proprie attività.

3.4 Rischi ed incertezze

In ottemperanza dell'art. 2428 C.C., di seguito si rende conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.

Ai fini di quanto previsto dal D.lgs. 175/2016 per la valutazione del rischio di crisi aziendale e degli strumenti di governo societario, si rinvia all'apposita informativa esposta nel prosieguo della presente relazione.

Al momento della redazione del presente bilancio, si sta operando in un periodo di piena emergenza nazionale a causa del virus COVID-19 che, dalla fine del mese di febbraio 2020, ha portato il Governo ad adottare rigide misure di contenimento per limitare i contagi. La Società, a partire dal 24 di febbraio 2020, ha adottato con la massima tempestività misure e regolamenti di sicurezza, con rigorosi protocolli di comportamento, per consentire lo svolgimento delle attività aziendali finalizzate a garantire la continuità e la qualità del servizio

in ottemperanza alle disposizioni del Governo e per la massima tutela dei dipendenti e dell'utenza. Non è al momento ancora quantificabile un'ipotesi di rischio aziendale correlata a questo evento contingente.

Per tutti i lavoratori è inoltre stata identificata ed attivata una polizza assicurativa che prevede specifiche indennità in caso di infezione da COVID-19, a copertura sia della fase di un eventuale ricovero ospedaliero sia della fase di convalescenza, oltre che assistenza con servizi a supporto della gestione familiare.

Si segnala che nell'ambito della propria attività di monitoraggio e vigilanza, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), mediante l'Ufficio Vigilanza Collaborativa e Vigilanze Speciali, nel corso del 2019 ha invitato la Società a fornire informazioni circa talune procedure di gara per l'assegnazione di appalti pubblici da essa indette. Successivamente all'avvio della menzionata attività istruttoria, la Società ha provveduto a fornire all'Autorità pronto riscontro, nonché le integrazioni documentali di volta in volta richieste. Alla data di redazione del presente bilancio, non è ancora noto l'esito dell'attività istruttoria dell'ANAC.

Rischi competitivi e di mercato

Sotto il profilo dei rischi e delle incertezze di natura competitiva e di mercato cui può essere soggetta la Società, eccettuati quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale, si rinvia a quanto già esposto nelle premesse, ricordando che il contesto attuale della Società, nel suo ambito territoriale, è rappresentato dalla Provincia di Cremona e che, in tale contesto, Padania Acque S.p.A. è affidataria in house del Servizio Idrico Integrato, in qualità di Gestore Unico, sino all'anno 2043. Il piano di sviluppo della Società, in conformità al Piano d'Ambito, prevede significativi e continui investimenti con un costante monitoraggio dello stato di avanzamento e dei relativi meccanismi di recupero tariffario.

Rischi operativi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente agli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. Non si segnalano contenziosi in tal senso.

Vi è altresì un rischio normativo e regolatorio soggetto a possibili variazioni nel tempo, soprattutto con riguardo alla regolazione tariffaria.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.

Rischi finanziari e di tasso di interesse

Con riferimento ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, si osserva che anche nel 2019 l'esposizione finanziaria della Società nei confronti del sistema creditizio è risultata prevalentemente a tasso variabile.

In generale, la copertura del rischio di oscillazione di tali tassi mediante contratti di Interest Rate Swap risponde all'esigenza di stabilizzare i flussi di cassa futuri pagabili dalla Società per la remunerazione del servizio del debito, acquisendo quindi protezione contro possibili rialzi dei tassi di interesse.

Per i contratti di hedging in essere, anche per questo esercizio sono state predisposte dalla Società due idonee relazioni documentali di copertura che soddisfano i requisiti sostanziali,

nonché formali, dettati dal principio contabile Oic 32.

Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono comunque adottati criteri di prudenza e non sono state poste in essere operazioni di natura speculativa.

Rischi di cambio

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

Rischi di credito

In merito al rischio di credito, si evidenzia che la Società ha una propria struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività, si è quindi in grado di determinare i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti e provvedere conseguentemente ad iscrivere, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo ammonta a circa € 2.321 mila.

Chiusura contenzioso tributario "Aiuti di Stato"

Come già ampiamente esposto nei precedenti bilanci di esercizio, nel marzo 2009 venivano notificati alla nostra Società quattro avvisi di accertamento per IRPEG e ILOR di € 1.602.828 e relativi interessi di € 1.849.989, per un totale di € 3.452.817, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Cremona, in revoca dell'agevolazione fiscale nota come "moratoria fiscale". Successivamente, nel mese di settembre 2009, venivano notificate le conseguenti cartelle di pagamento, maggiorate dei diritti di riscossione, portando il totale ad € 3.648.898.

Gli avvisi di accertamento e le relative cartelle riguardano i periodi di imposta 1995, 1996, 1997 e 1998. Il Governo italiano, a fronte del rischio di sanzioni da parte della Comunità Europea, inseriva l'art.24 nel D.L. n.185/2008, convertito nella Legge n.2/2009, imponendo alle Agenzie delle Entrate competenti per territorio di provvedere al recupero di quanto le società non avevano versato per IRPEG e ILOR, beneficiando di una precisa disposizione di legge. Si rammenta, inoltre, che la Legge 23/12/2005 n.266 (Legge Finanziaria per il 2006) con l'art. 1, comma 132, aveva introdotto significative modifiche alla procedura di recupero degli aiuti di Stato, di cui alla Decisione della Comunità Europea 2003/193/CE del 05/06/2002, così come definita dall'art. 27 della Legge 18/04/2005 n.62. A seguito della citata decisione, la Comunità Europea aveva dichiarato illegittime le disposizioni legislative nazionali che avevano consentito alle società per azioni a prevalente partecipazione pubblica, esercenti servizi pubblici locali, di beneficiare della cosiddetta "moratoria fiscale". Successivamente, in esecuzione di detta decisione, in data 15.2.2007, era stato emanato il D.L. n.10, convertito dalla Legge n.46 del 06/04/07, disciplinante le modalità di recupero. In base ad esso, dopo un contraddittorio con il locale Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, nulla era risultato dovuto dalla nostra società, che quindi riteneva conclusa la questione, come esposto nella Relazione sulla gestione relativa al Bilancio chiuso al 31/12/2006.

A seguito dell'emanazione del D.L. n.185/2008, venivano invece notificati, come detto, i citati avvisi di accertamento. La Società, avverso detti atti e le conseguenti cartelle di pagamento, aveva presentato ricorso, vedendo accolte integralmente le proprie ragioni sia nel primo che nel secondo grado di giudizio, quest'ultimo avanti la Commissione Tribunale Regionale della Lombardia, sezione di Brescia.

Al termine del 2018 la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate contro la Società e quindi la sentenza cassata di 2° grado è stata rinviata alla C.T.R. Lombardia per il riesame, alla luce del principio di diritto sancito dalla Corte di Cassazione, per decidere anche sulle spese del giudizio di legittimità. La Società ha quindi ritenuto opportuno prevedere in occasione della redazione del bilancio 2018 un costo di euro 480 mila in relazione al computo degli interessi e dell'aggio eventualmente dovuti per il periodo dal 2012 al 2018 sull'importo delle cartelle esattoriali di accertamento delle imposte dirette dovute per i periodi di imposta dal 1995, anno di trasformazione da Consorzio a società per azioni, al 1998, nonché per spese legali, portando complessivamente l'importo stanziato nel fondo a € 4.581.298.

Nel mese di luglio la Società ha chiuso il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate versando € 4.223.840 a titolo di maggiori imposte ed interessi, oltre ad aver sostenuto € 19.625 per spese legali. È stata pertanto rilevata una sopravvenienza attiva di € 337.833 a chiusura dell'accantonamento a fondo rischi.

3.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già evidenziato alla sezione "Rischi ed incertezze", dalla fine del mese di febbraio 2020 è scattato l'allarme a livello nazionale per la diffusione del virus COVID-19 e pertanto si sta operando in un clima di emergenza, determinato anche dai provvedimenti finalizzati al contenimento dei contagi. Non è al momento ancora quantificabile un'ipotesi di rischio aziendale correlata a questo evento contingente; è altresì da escludere il rischio del venir meno della garanzia di continuità del servizio.

3.6 Evoluzione prevedibile della gestione

Compatibilmente con gli sviluppi dell'emergenza nazionale causata dalla diffusione del virus COVID-19, i progetti e le azioni di sviluppo dell'esercizio 2020 sono focalizzati verso il raggiungimento gli obiettivi delineati dal Piano Economico-Finanziario bancato (che recepirà nel suo aggiornamento il nuovo Piano d'Ambito che sarà approvato dall'Autorità d'Ambito e dai Soci) e, congiuntamente, al mantenimento degli standard qualitativi previsti dall'ARERA. Sono in corso di implementazione i progetti avviati dal 2018, relativi all'industrializzazione della gestione, nonché all'informatizzazione e all'automazione dei processi basati su dispositivi mobile, applicazioni IoT e più in generale su tecnologie e nuovi applicativi mirati all'ottimizzazione della gestione operativa. Nel corso del 2020 sarà avviata l'introduzione di un sistema di *workforce management* per la massimizzazione delle performances delle squadre operative.

Per quanto attiene l'assetto organizzativo è prevista un'evoluzione mirata a presidiare maggiormente le aree di Audit e Compliance e, in particolare, sono previsti sia l'istituzione di una nuova ed autonoma funzione di "Internal Audit" sia l'aggiornamento del Modello Organizzativo 231. Parimenti, è in corso di finalizzazione una maggiore strutturazione del Servizio Gestione Clienti che sarà articolato al suo interno nelle unità organizzative "Sportelli", "Fatturazione" e "Recupero Crediti", nonché potenziato con una nuova unità organizzativa denominata "Legale Gestione Clienti".

È inoltre prevista l'acquisizione degli asset idrici patrimoniali di ASM Pandino S.r.l., a completamento del processo di razionalizzazione e consolidamento del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Cremona.

3.7 Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016

Finalità

La Società, in quanto a controllo pubblico in house providing di cui all'art. 2 del decreto legislativo 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) – di seguito d.lgs. 175/2016 - è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. cit., a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

A. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del d.lgs. 175/2016:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Ai sensi del successivo art. 14, comma 2 e seguenti:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico inte-

resse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

La misurazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019 è effettuata in attuazione della relativa procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2020, in ottemperanza al disposto dell'art. 14 - Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica, del Testo Unico delle Società Partecipate (Decreto Legislativo 175/2016).

DEFINIZIONI

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n° 1, recita "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati ed idonei flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio" (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19/10/2017 n° 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5 R.D. 16/3/1942 n° 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12/1/2019 n° 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19/10/2017 n° 155" il quale all'art. 2, comma 1, lettera a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: – crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19 "Debiti", (appendice A) "la situazione di difficoltà

finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

Analisi di indici e margini di bilancio

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità**: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità**: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico biennale (e quindi l’esercizio corrente e il precedente), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito individuati e indicati. In premessa, una legenda delle macroclassi patrimoniali ed economiche necessarie al calcolo di detti indicatori.

Macroclassi patrimoniali	Sigla
Rimanenze	RD
Liquidità differite (crediti < 12 mesi)	LD
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	LI
Depositi bancari e postali	DBP
Attività correnti (RD+crediti < 12 mesi+LI+Ratei e risconti attivi)	AC
Totale attività	TA
Patrimonio netto	PN
Passività a medio e lungo termine	PF
Passività correnti (debiti < 12 mesi)	PC
Debiti vs. le banche e vs. altri finanziatori	DBF
Totale passività	TP
Macroclassi economiche	Sigla
Valore della produzione	VP
Costi della produzione	CP
Oneri finanziari	OF
Ammortamento immateriali	AI
Ammortamento materiali	AM
Accantonamenti	ACC
Risultato operativo	RO (EBIT)

Tabella parametri indicatori e soglie di rischio di crisi aziendale

	Riferimenti	Soglia di rischio aziendale	Anno corrente n	Anno n - 1
Stato Patrimoniale				
- margini -				
Margine di tesoreria	AC-RD-PC	< 1.000m		
Margine di disponibilità	LI+LD+RD-PC	< 1.000m		
- indici -				
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	< 1,05		
Indipendenza da terzi	PN/(PC+PF)	< 0,15		
Leverage (leva finanziaria)	(PC+PF)/PN	> 5,50		
Rapporto D/E (Debt/Equity)	(DBF-DBP)/PN	> 3,25		
Conto Economico				
- margini -				
Margine operativo lordo (EBITDA)	VP-CP+AI+AM+ACC	< 17.000m		
Risultato operativo (EBIT)	VP-CP	< 7.000m		
- indici -				
Peso della gestione finanziaria	OF/VP	> 12,5%		
Return on Equity (ROE)	RN/PN	< 4%		
Return on investment (ROI)	RO/TA	< 2%		
Altri indici e indicatori				
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il PN in una misura superiore al 20%		> 20%		
La relazione redatta dalla Società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale		Presente		

La definizione delle soglie di rischio è stata effettuata in ragione della straordinarietà della fase aziendale, caratterizzata da elevati investimenti e ricorso alla leva finanziaria, in coerenza con il piano degli investimenti bancato e approvato nelle competenti sedi.

Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilità del debito	2021
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Non determinabile

La decorrenza del monitoraggio di detto indicatore prospettico è pari al 2021, in quanto da questo esercizio inizierà il processo di ammortamento del finanziamento di € 116.499.000 ottenuto nel febbraio 2018 da un pool di istituti di credito.

MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza annuale un'apposita relazione

avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, in concomitanza con la redazione del progetto di bilancio.

Inoltre, nella relazione semestrale ex art. 2381 C.C. si prevede l'inclusione degli indici e margini rubricati al successivo punto **Parametri indicatori e soglie di rischio di crisi aziendale**.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL "Controlli sulle società partecipate non quotate", a mente del quale, tra l'altro:

1. *L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*

2. *Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*

3. *Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*

4. *I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. *Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*

Il Consiglio di Amministrazione, qualora si verifichi il superamento di una o più soglie di rischio di crisi aziendale, informa il Comitato Consultivo e verifica se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2, d.lgs. 175/2016, valutando, di conseguenza, la necessità di convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per approfondire il tema.

In assemblea i Soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e, ove rinvercano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5 (*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale*) gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione predisporre tale piano di risanamento e lo

sottopone ad approvazione dell'Assemblea dei Soci.

B. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 30/03/2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale, le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

SOCIETÀ

PADANIA ACQUE S.p.A. è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona. I Comuni e la Provincia di Cremona, nel corso del 2014, hanno deliberato l'affidamento del servizio e l'esecuzione del Piano d'Ambito per il periodo 2014-2043 alla Società con modalità diretta (affidamento "in house providing").

PADANIA ACQUE S.p.A. è al servizio dei Comuni dell'intera provincia di Cremona (Ambito Territoriale Ottimale – ATO) con oltre 150.000 clienti. Si occupa della captazione, dell'emungimento e della distribuzione dell'acqua, della gestione della rete fognaria e della depurazione in tutto il territorio provinciale.

L'attività della Società consiste nella gestione degli impianti e della rete, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idriche, nella progettazione e realizzazione degli investimenti.

I costi del Gestore sono interamente coperti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato. L'entità della tariffa è proposta dall'Ente d'Ambito, con parere vincolante della Conferenza dei Comuni, all'ARERA che la approva.

L'attività del Gestore Unico è monitorata dall'Ente d'Ambito della Provincia di Cremona (Azienda speciale dell'Ente di Area Vasta) che ha compiti di programmazione e controllo sia per quanto riguarda la qualità del servizio sia per quanto attiene la manutenzione e realizzazione delle infrastrutture idriche.

COMPAGINE SOCIALI

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente:

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
1	Amministrazione Provinciale di Cremona	7.276.274	0,52	3.783.662,48	11,21103
2	Comune di Acquanegra Cremonese	477.010	0,52	248.045,20	0,73496
3	Comune di Agnadello	423.481	0,52	220.210,12	0,65248
4	Comune di Annicco	995.144	0,52	517.474,88	1,53328
5	Comune di Azzanello	455.367	0,52	236.790,84	0,70161
6	Comune di Bagnolo Cremasco	1.147.539	0,52	596.720,28	1,76809
7	Comune di Bonemerse	418.983	0,52	217.871,16	0,64555
8	Comune di Bordolano	198.204	0,52	103.066,08	0,30539
9	Comune di Calvatone	467.638	0,52	243.171,76	0,72052
10	Comune di Camisano	248.108	0,52	129.016,16	0,38228
11	Comune di Campagnola Cremasca	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
12	Comune di Capergnanica	302.962	0,52	157.540,24	0,46679
13	Comune di Cappella Cantone	295.157	0,52	153.481,64	0,45477
14	Comune di Cappella Picenardi	304.519	0,52	158.349,88	0,46919
15	Comune di Capralba	344.660	0,52	179.223,20	0,53104
16	Comune di Casalbuttano	609.588	0,52	316.985,76	0,93923

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
17	Comune di Casale Cremasco	392.669	0,52	204.187,88	0,60501
18	Comune di Casaleto Ceredano	306.248	0,52	159.248,96	0,47186
19	Comune di Casaleto Sopra	25.215	0,52	13.111,80	0,03885
20	Comune di Casaleto Vaprio	400.582	0,52	208.302,64	0,61720
21	Comune di Casalmaggiore	4.609.329	0,52	2.396.851,08	7,10189
22	Comune di Casalmorano	757.496	0,52	393.897,92	1,16712
23	Comune di Casteldidone	442.355	0,52	230.024,60	0,68157
24	Comune di Castelgabbiano	199.365	0,52	103.669,80	0,30717
25	Comune di Castelleone	82.174	0,52	42.730,48	0,12661
26	Comune di Castelverde	1.426.422	0,52	741.739,44	2,19778
27	Comune di Castelvico	226.188	0,52	117.617,76	0,34850
28	Comune di Cella Dati	155.132	0,52	80.668,64	0,23902
29	Comune di Chieve	529.553	0,52	275.367,56	0,81592
30	Comune di Cicognolo	184.716	0,52	96.052,32	0,28460
31	Comune di Cingia dè Botti	532.013	0,52	276.646,76	0,81971
32	Comune di Corte dè Cortesi	490.947	0,52	255.292,44	0,75643
33	Comune di Corte dè Frati	465.395	0,52	242.005,40	0,71706
34	Comune di Credera Rubbiano	476.715	0,52	247.891,80	0,73451
35	Comune di Crema	27.405	0,52	14.250,60	0,04222
36	Comune di Cremona	3.014.789	0,52	1.567.690,28	4,64508
37	Comune di Cremona	365.867	0,52	190.250,84	0,56371
38	Comune di Crotta d'Adda	285.232	0,52	148.320,64	0,43948
39	Comune di Cumignano sul Naviglio	625.258	0,52	325.134,16	0,96338
40	Comune di Derovere	144.604	0,52	75.194,08	0,22280
41	Comune di Dovera	648.120	0,52	337.022,40	0,99860
42	Comune di Fiesco	265.059	0,52	137.830,68	0,40839
43	Comune di Formigara	98.222	0,52	51.075,44	0,15134
44	Comune di Gabbioneta Binanuova	534.649	0,52	278.017,48	0,82377
45	Comune di Gadesco Pieve Delmona	953.259	0,52	495.694,68	1,46875
46	Comune di Genivolta	412.688	0,52	214.597,76	0,63586
47	Comune di Gerre dè Caprioli	283.231	0,52	147.280,12	0,43639
48	Comune di Gombito	235.502	0,52	122.461,04	0,36285
49	Comune di Grontardo	523.553	0,52	272.247,56	0,80667
50	Comune di Grumello Cremonese	809.810	0,52	421.101,20	1,24773
51	Comune di Gussola	580.718	0,52	301.973,36	0,89475
52	Comune di Isola Dovarese	359.441	0,52	186.909,32	0,55381
53	Comune di Izano	551.096	0,52	286.569,92	0,84911
54	Comune di Madignano	838.932	0,52	436.244,64	1,29260
55	Comune di Malagnino	635.843	0,52	330.638,36	0,97968
56	Comune di Martignana Po	265.490	0,52	138.054,80	0,40906
57	Comune di Monte Cremasco	390.302	0,52	202.957,04	0,60136
58	Comune di Montodine	461.956	0,52	240.217,12	0,71177
59	Comune di Moscazzano	270.521	0,52	140.670,92	0,41681
60	Comune di Motta Baluffi	495.054	0,52	257.428,08	0,76276
61	Comune di Offanengo	1.075.282	0,52	559.146,64	1,65676
62	Comune di Olmeneta	195.123	0,52	101.463,96	0,30064
63	Comune di Ostiano	655.477	0,52	340.848,04	1,00994

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
64	Comune di Paderno Ponchielli	250.924	0,52	130.480,48	0,38661
65	Comune di Palazzo Pignano	710.763	0,52	369.596,76	1,09512
66	Comune di Pandino	90.475	0,52	47.047,00	0,13940
67	Comune di Persico Dosimo	831.020	0,52	432.130,40	1,28041
68	Comune di Pescarolo	530.908	0,52	276.072,16	0,81800
69	Comune di Pessina Cremonese	365.467	0,52	190.042,84	0,56310
70	Comune di Piadena Drizzona	798.547	0,52	415.244,44	1,2304
71	Comune di Pianengo	411.558	0,52	214.010,16	0,63411
72	Comune di Pieranica	133.243	0,52	69.286,36	0,20530
73	Comune di Pieve d'Olmi	414.900	0,52	215.748,00	0,63926
74	Comune di Pieve San Giacomo	249.990	0,52	129.994,80	0,38518
75	Comune di Pizzighettone	886.707	0,52	461.087,64	1,36621
76	Comune di Pozzaglio	752.196	0,52	391.141,92	1,15896
77	Comune di Quintano	38.254	0,52	19.892,08	0,05894
78	Comune di Ricengo	140.282	0,52	72.946,64	0,21614
79	Comune di Ripalta Arpina	327.967	0,52	170.542,84	0,50532
80	Comune di Ripalta Cremasca	1.217.029	0,52	632.855,08	1,87516
81	Comune di Ripalta Guerina	184.928	0,52	96.162,56	0,28493
82	Comune di Rivarolo del Re	499.488	0,52	259.733,76	0,76959
83	Comune di Robecco d'Oglio	447.150	0,52	232.518,00	0,68895
84	Comune di Romanengo	508.409	0,52	264.372,68	0,78334
85	Comune di Salvirola	418.217	0,52	217.472,84	0,64437
86	Comune di San Bassano	435.852	0,52	226.643,04	0,67155
87	Comune di San Daniele Po	234.113	0,52	121.738,76	0,36071
88	Comune di San Giovanni in Croce	437.118	0,52	227.301,36	0,67350
89	Comune di San Martino del Lago	306.651	0,52	159.458,52	0,47248
90	Comune di Scandolara Ravara	690.002	0,52	358.801,04	1,06313
91	Comune di Scandolara Ripa d'Oglio	220.633	0,52	114.729,16	0,33994
92	Comune di Sergnano	609.487	0,52	316.933,24	0,93908
93	Comune di Sesto ed Uniti	833.631	0,52	433.488,12	1,28443
94	Comune di Solarolo Rainerio	335.300	0,52	174.356,00	0,51662
95	Comune di Soncino	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
96	Comune di Sospiro	631.589	0,52	328.426,28	0,97313
97	Comune di Spinadesco	292.651	0,52	152.178,52	0,45091
98	Comune di Spineda	292.445	0,52	152.071,40	0,45059
99	Comune di Spino d'Adda	1.057.248	0,52	549.768,96	1,62897
100	Comune di Stagno Lombardo	463.298	0,52	240.914,96	0,71383
101	Comune di Ticengo	209.053	0,52	108.707,56	0,32210
102	Comune di Tornata	640.960	0,52	333.299,20	0,98757
103	Comune di Torre dé Picenardi	770.045	0,52	400.423,40	1,1864
104	Comune di Torricella del Pizzo	466.086	0,52	242.364,72	0,71813
105	Comune di Trescore Cremasco	608.438	0,52	316.387,76	0,93746
106	Comune di Trigolo	451.529	0,52	234.795,08	0,69570
107	Comune di Vaiano Cremasco	921.360	0,52	479.107,20	1,41960
108	Comune di Vailate	699.670	0,52	363.828,40	1,07803
109	Comune di Vescovato	771.769	0,52	401.319,88	1,18911
110	Comune di Volongo	208.984	0,52	108.671,68	0,32200
111	Comune di Voltido	389.914	0,52	202.755,28	0,60077
		64.902.833		33.749.473,16	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29/05/2018, ad eccezione del Consigliere Emanuela Frosi, nominata in data 10/12/2018, subentrando al Consigliere Francesca Pontiggia dimissionario, è composto da:

Claudio Bodini	(Presidente)
Alessandro Lanfranchi	(Vicepresidente e A.D.)
Simone Agazzi	(Consigliere)
Lucia Baroni	(Consigliere)
Emanuela Frosi	(Consigliere)

L'organo amministrativo rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

ORGANO DI CONTROLLO

L'attuale organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 16/5/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

È composto da:

Marco Todeschini	(Presidente del collegio sindacale)
Veronica Grazioli	(Sindaco)
Andrea Bignami	(Sindaco)
Giorgio Agosti	(Sindaco supplente)
Carolina Mondoni	(Sindaco supplente)

La revisione legale è affidata alla società BDO ITALIA S.p.A., nominata con atto assembleare del 31/7/2019, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

ORGANO DI VIGILANZA

La verifica del grado di attuazione del Modello di Gestione, finalizzato a diffondere in azienda la cultura della legalità ed a prevenire i reati previsti dal decreto legislativo 231/2001, e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è stata affidata, con decorrenza 1° febbraio 2019, ad un organo collegiale, che sarà in carica sino al 31.01.2022, composto da:

Marco Mattei (Presidente)
Debora Adelaide Mossoni
Catia Rosa Sinelli

PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente:

CATEGORIE	2019
Dirigenti	3
Impiegati	118
Operai	57
TOTALI	178

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, d.lgs. 175/2016, verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente al precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e precedente).

	Soglia di rischio aziendale	2019	2018
Stato Patrimoniale			
- margini -			
Margine di tesoreria	< 1.000m	5.343	12.285
Margine di disponibilità	< 1.000m	5.619	12.457
- indici -			
Indice di liquidità	< 1,05	1,18	1,38
Indipendenza da terzi	< 0,15	0,21	0,27
Leverage (leva finanziaria)	> 5,50	4,84	3,73
Rapporto D/E (Debt/Equity)	> 3,25	2,51	1,64
Conto Economico			
- margini -			
Margine operativo lordo (MOL)	< 17.000m	20.177m	19.958m
Risultato operativo (EBIT)	< 7.000m	9.648m	11.120m
- indici -			
Peso della gestione finanziaria	> 12,5%	7,87%	8,62%
Return on Equity (ROE)	< 4%	8,54%	10,55%
Return on investment (ROI)	< 2%	3,65%	5,23%
Altri indici e indicatori			
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il PN in una misura superiore al 20%	> 20%	assenti	assenti
La relazione redatta dalla Società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	Presente	assente	assente

Delle motivazioni sottostanti alla individuazione di tali indici e margini, nonché alla determinazione delle relative soglie di rischio, si è già trattato nelle premesse alla presente Relazione. In via preliminare, risulta opportuno premettere che il raffronto tra il biennio 2019 e 2018 risulta influenzato da un'attività straordinaria di acquisizione di asset patrimoniali, compiuta nel corso dell'esercizio 2019, finanziata da un contratto di finanziamento concesso all'inizio del 2018 e oggetto di progressivo utilizzo, peraltro conclusosi nel mese di gennaio 2020.

Si è data altresì ampia informativa nelle premesse della Relazione sulla Gestione del programma degli investimenti iniziati e/o portati a compimento, con numeri assoluti che non hanno precedenti nella storia della Società.

In particolare, i margini patrimoniali, ovvero il margine di tesoreria e di disponibilità presentano riduzioni rispetto al 2018, motivate principalmente, come prima accennato, dalla progressiva erosione delle disponibilità liquide, particolarmente elevate al termine del 2018 per effetto dell'avvenuta liquidazione di una tranche del finanziamento intervenuta proprio in chiusura d'esercizio, pienamente utilizzata successivamente per la realizzazione degli investimenti previsti in Piano d'Ambito.

Pur assistendo ad una riduzione dell'indebitamento entro 12 mesi, l'effetto della normalizzazione delle giacenze bancarie conduce ad una riduzione dell'indice di liquidità rispetto al precedente esercizio, e il medesimo fenomeno si annota nell'analisi dell'indice di indipendenza da terzi, ove impatta l'ascesa dell'indebitamento complessivo per effetto degli ulteriori tiraggi sul finanziamento in pool accordato.

Parimenti, la leva finanziaria si incrementa, per l'effetto combinato dell'ascesa delle passività a medio e lungo termine, non proporzionale a quella del patrimonio netto, fisiologicamente eroso, pur in presenza di rilevanti utili d'esercizio, dalla contabilizzazione, con segno negativo, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Il rapporto debt/equity, in incremento di oltre il 53% rispetto all'esercizio 2018, rispecchia le mutate circostanze e condizioni finanziarie prima esposte.

Il MOL ha raggiunto un valore superiore a 20 milioni di euro, in incremento rispetto al 2018, nonostante si sia registrato l'aumento di taluni costi operativi difficilmente comprimibili - quali, ad esempio, quelli connessi agli smaltimenti - e l'acquisizione dei rami patrimoniali avvenuta in corso d'anno, con conseguente addebito di canoni di concessione amministrativa non previsti per l'anno 2019.

Infine, si osserva che il calcolo del VRG 2018 diverge dal 2019 con riferimento alla componente FoNI - ovvero fondo nuovi investimenti -, che nello scorso esercizio ha comportato uno storno dei ricavi tariffari (con conseguente afflusso ai risconti passivi) limitato ad € 1.742 mila, contro gli attuali € 3.259 mila, in recepimento della formulazione tariffaria così approvata dall'Ente d'Ambito.

Contestualmente, nonostante il MOL registri una crescita, l'EBIT si riduce, dovendo assorbire ammortamenti che tengono conto delle anzidette operazioni straordinarie di ampliamento delle immobilizzazioni tecniche afferenti al Servizio Idrico Integrato, oltre che dell'entrata in esercizio degli ingenti investimenti realizzati in attuazione del Piano d'Ambito.

Il peso della gestione finanziaria rappresenta un indice, al pari di altri, poco comparabile rispetto al 2018, anno in cui si sono concentrati oneri finanziari destinati a non più replicarsi, quali le penalità per l'estinzione anticipata di indebitamento esistente, assorbito nel contratto di finanziamento di euro 116.500 mila, o le commissioni per il mancato utilizzo dello stesso, concesso proprio nel febbraio di quell'anno. In miglioramento quindi il risultato dell'indicatore, nonostante l'incremento, nell'esercizio, degli interessi di preammortamento

derivanti dal progressivo tiraggio degli importi accordati, oltre che del costo degli strumenti derivati di copertura.

Il ROE si riduce di circa 19 punti percentuali, sostanzialmente per effetto della contrazione del risultato netto dell'esercizio 2019, determinato, come già esposto, dagli incrementati ammortamenti.

Anche l'indice ROI si riduce in conseguenza dell'incremento delle attività patrimoniali, al denominatore di detto indice, oltre che della riduzione del margine industriale netto (EBIT), che risente dei maggiori ammortamenti derivanti sia dalle acquisizioni, sia dall'entrata in esercizio degli investimenti effettuati.

Valutazione dei risultati

Si registra una crescita nei margini industriali a garanzia e sostegno dei flussi finanziari necessari ad alimentare le esigenze delineate nel Piano Economico e Finanziario bancato.

La dinamica delle componenti patrimoniali, economiche e finanziarie, registra un andamento coerente con quanto pianificato e presenta un'evoluzione fisiologicamente in linea con gli accadimenti aziendali intervenuti nel corso dell'esercizio, con la sostanziale crescita della Società, ed in particolare del capitale investito.

Dall'esercizio 2020 inizierà il processo di ammortamento del finanziamento avente un valore nominale di euro 116.500 mila.

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e 14, comma 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016:

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

In base al comma 4:

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

In base al comma 5:

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	Sono stati adottati: <ul style="list-style-type: none"> - il Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo Fornitori; - il Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi, forniture; - il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai sensi del decreto legislativo 33/2013 e successivi provvedimenti attuativi; - il Codice di Condotta degli incaricati al pubblico servizio; - il Regolamento per la selezione ed il reclutamento del personale. 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha efficientato i sistemi informativi aziendali di contabilità generale e di controllo di gestione, per giungere alla produzione di report economici e finanziari su base mensile, a disposizione e supporto degli organi sociali di riferimento. A ciò si aggiunge la redazione della Relazione sull'andamento della gestione ex art. 2381 C.C., sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni societarie di maggior rilievo, sia per le loro dimensioni che per le caratteristiche intrinseche.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001; - il Codice etico; - le Misure per la prevenzione della corruzione, ai sensi della legge 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni; - la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione. 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Si ritiene al momento non necessaria l'integrazione, stante la struttura organizzativa di cui la Società si è dotata, l'attività svolta ed i modelli regolamentari prescelti, sopra citati.

Si precisa inoltre che dell'avvenuta attivazione degli strumenti di governo societario nei termini indicati in tabella, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale della relativa documentazione. È precipua intenzione della Società di proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce delle maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

4. Destinazione del risultato di esercizio

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato e, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 38 dello Statuto Sociale, proponiamo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio:	Euro	3.869.464,89
– a Riserva legale	Euro	62.870,26

Con il raggiungimento dell'importo di euro 6.749.894,60 pari a 1/5 del Capitale Sociale, il residuo utile viene destinato a Riserva Straordinaria.

– a Riserva straordinaria	Euro	3.806.594,63
---------------------------	------	--------------

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Claudio Bodini)

Cremona, li 30.03.2020

Stato Patrimoniale - Attivo

			31-12-2019	31-12-2018	
A) CREDITI VERSO SOCI			0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1) costi impianto e ampliamento			1.073.047	393.092	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			2.070.376	539.882	
5) avviamento			0	0	
6) immobilizzazioni in corso e acconti			282.819	1.979.720	
7) altre immobilizzazioni immateriali			44.482	51.746	
Totale Immobilizzazioni immateriali			3.470.724	2.964.440	
II) Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati			8.316.509	6.169.309	
2) impianti e macchinario			179.609.411	131.198.367	
3) attrezzature industriali e commerciali			4.946.743	3.705.977	
4) altri beni			507.370	382.148	
5) immobilizzazioni in corso e acconti			19.329.653	13.461.521	
Totale Immobilizzazioni materiali			212.709.686	154.917.322	
III) Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
d-bis) altre imprese			36.623	25.032	
2) crediti	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>entro 12 mesi</i>			<i>entro 12 mesi</i> <i>oltre 12 mesi</i>
d-bis) verso altri	36.203	0	36.203	37.117	0 37.117
Totale Immobilizzazioni finanziarie	36.203	0	72.826	62.149	0 37.117
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			216.253.236	157.943.911	
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1) materie prime sussidiarie e di consumo			276.292	171.821	
Totale Rimanenze			276.292	171.821	
II) Crediti	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>entro 12 mesi</i>			<i>entro 12 mesi</i> <i>oltre 12 mesi</i>
1) crediti verso clienti netti	5.860.938	30.043.580	35.904.518	35.147.584	30.303.216 4.844.368
5-bis) crediti tributari	0	346.525	346.525	93.653	93.653 0
5-ter) imposte anticipate	5.966.767	0	5.966.767	4.641.296	0 4.641.296
5-quater) verso altri	0	787.703	787.703	1.029.507	974.399 55.108
Totale Crediti	11.827.705	31.177.808	43.005.513	40.912.040	31.371.268 9.540.772
III) Attività finanz. non cost. immob.					
6) altri titoli			0	0	
Totale Attività finanz. non cost. immob.			0	0	
IV) Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali			4.731.529	13.256.885	
2) assegni			2.023	322	
3) denaro e valori in cassa			9.343	12.425	
Totale Disponibilità liquide			4.742.895	13.269.632	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			48.024.700	54.353.493	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			371.654	288.702	
TOTALE ATTIVO			264.649.590	212.586.106	

Stato Patrimoniale - Passivo

	31-12-2019			31-12-2018		
A) PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale sociale			33.749.473	33.749.473		
II) Riserva sovrapprezzo azioni			45.343	45.343		
III) Riserva da rivalutazione			413.459	413.459		
IV) Riserva legale			6.687.024	6.449.024		
VI) Altre riserve :						
-avanzo di fusione			321.499	321.499		
-riserva da conferimento			319.864	319.864		
-riserva straordinaria			11.618.800	7.113.337		
-riserva versamenti in conto capitale			26	26		
-riserva arr.ti unità di Euro			(2)	0		
VII) Riserva per operaz. copertura flussi fin. attesi			(11.712.354)	(8.205.444)		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			0	0		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio			3.869.465	4.743.463		
TOTALE PATRIMONIO NETTO			45.312.597	44.950.044		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2) imposte anche differite			1.582.613	1.581.315		
3) strumenti finanziari derivati passivi			15.410.992	10.796.637		
4) altri			385.458	4.787.312		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI			17.379.063	17.165.264		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			1.743.633	1.779.334		
D) DEBITI	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>entro 12 mesi</i>			<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
4) verso banche	115.363.477	977.039	116.340.516	84.070.850	961.148	83.109.702
5) verso altri finanziatori	1.462.904	534.538	1.997.442	2.793.418	795.976	1.997.442
6) acconti	0	219.572	219.572	374.179	374.179	0
7) verso fornitori	0	21.221.993	21.221.993	18.515.291	18.515.291	0
12) debiti tributari	0	408.430	408.430	767.791	767.791	0
13) verso ist. di previdenza e secur. soc.	0	762.590	762.590	732.890	732.890	0
14) altri debiti	3.574.459	6.826.469	10.400.928	10.790.167	10.496.455	293.712
TOTALE DEBITI	120.400.840	30.950.631	151.351.471	118.044.586	32.643.730	85.400.856
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			48.862.826	30.646.878		
TOTALE PASSIVO			264.649.590	212.586.106		

Conto Economico

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.460.212	47.898.622
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.164.852	1.219.728
5) Altri ricavi e proventi:		
<i>contributi in conto impianto</i>	1.982.393	1.688.884
<i>contributi in conto esercizio</i>	62.304	253.873
<i>ricavi e proventi diversi</i>	3.333.456	1.771.299
Totale altri ricavi e proventi:	5.378.153	3.714.056
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	57.003.217	52.832.406
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.194.685	1.147.498
7) Per servizi	18.349.825	15.533.140
8) Per godimento di beni di terzi	4.644.727	5.208.990
9) Per il personale		
<i>salari e stipendi</i>	7.111.812	6.898.341
<i>oneri sociali</i>	2.359.074	2.269.337
<i>trattamento di fine rapporto</i>	297.952	275.574
<i>altri costi</i>	1.174	1.103
Totale costi per il personale	9.770.012	9.444.355
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	1.013.146	593.515
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	8.371.122	7.118.828
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	1.086.229	1.082.903
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.470.497	8.795.246
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci	(19.435)	(16.062)
12) Accantonamento per rischi	60.000	43.135
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.885.082	1.555.686
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	47.355.393	41.711.988
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	9.647.824	11.120.418
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione:		
<i>in imprese collegate</i>	0	0
Totale proventi da partecipazione	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>da titoli iscritti nell'attivo circ. e non costit. partecipazioni</i>	0	0
<i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	314.930	303.521
<i>totale proventi diversi dai precedenti</i>	314.930	303.521
Totale altri proventi finanziari	314.930	303.521
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
<i>interessi passivi ed altri oneri finanziari:</i>		
<i>interessi e commissioni da altri e altri oneri finanziari</i>	4.484.751	4.552.141
<i>totale interessi ed altri oneri finanziari</i>	4.484.751	4.552.141
Totale interessi ed altri oneri finanziari	4.484.751	4.552.141
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(4.169.821)	(4.248.620)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
<i>di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
<i>altre</i>	0	0
19) Svalutazioni		
<i>di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
<i>di partecipazioni</i>	14.851	8.961
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE	(14.851)	(8.961)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.463.154	6.862.837
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
imposte sul reddito correnti	1.810.417	2.083.312
imposte sul reddito differite e anticipate	(216.728)	36.062
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	1.593.689	2.119.374
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.869.465	4.743.463

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - (metodo indiretto)		2019	2018
		Euro	Euro
A	FLUSSO FINANZIARIO GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita dell'esercizio)	3.869.465	4.743.463
	Imposte sul reddito	1.593.689	2.119.374
	Interessi passivi/(interessi attivi)	4.169.821	4.248.620
	Plusvalenze/minusvalenze dalla cessione di attività	27.347	29.625
	1 Utile (perdita) dell'es. prima di imposte sui redditi, interessi, dividendi e plusv./minusv. da cessione	9.660.322	11.141.082
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamento ai fondi	1.487.316	1.401.612
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.384.268	7.712.343
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	14.851	8.961
	Rettifiche di valore di att. e pass. finanziarie di strumenti finanziari derivati non comportanti movim. monetaria	4.614.355	2.816.946
	Rilascio contributi in c/impianti	-1.982.393	-1.688.884
	Altre rettifiche di valore per elementi non monetari	-3.656.876	-3.838.838
	<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>9.861.521</i>	<i>6.412.140</i>
	2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.521.843	17.553.222
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento (incremento) delle rimanenze	-19.435	-16.062
	Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	-797.163	-4.655.714
	Decremento (incremento) dei crediti tributari	-252.872	2.698.659
	Decremento (incremento) dei crediti per imposte anticipate	-1.325.471	-676.067
	Decremento (incremento) degli altri crediti	241.804	679.771
	Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	-82.952	53.745
	Incremento (decremento) dei debiti per acconti	-154.607	151.961
	Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	2.706.702	-1.309.802
	Incremento (decremento) dei debiti tributari	-359.361	-142.353
	Incremento (decremento) dei debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.700	55.869
	Incremento (decremento) degli altri debiti	-389.239	322.879
	Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	20.198.341	2.206.345
	Altre variazioni del capitale circolante netto	50.794	-235.569
	<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>19.846.241</i>	<i>-866.339</i>
	3 Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	39.368.084	16.686.883
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/pagati	-4.169.821	-3.865.600
	Imposte sul reddito pagate	-2.130.843	-2.587.927
	Utilizzo fondi	-5.349.227	-268.895
	<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-11.649.891</i>	<i>-6.722.422</i>
	FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	27.718.193	9.964.461
B	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Investimenti in immobilizzazioni materiali	-66.190.833	-21.753.489
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.519.430	-2.386.205
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	17.751	-1.527
	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-26.442	-6.386
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-67.718.954	-24.147.607
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Mezzi di terzi		
	Rimborso finanziamenti	-1.752.974	-17.120.594
	Incremento (decremento) debiti a breve verso istituti di credito	-328	-25.501.445
	Accensione finanziamenti	33.227.327	65.580.196
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	31.474.024	22.958.158
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-8.526.737	8.775.011
	Disponibilità liquide iniziali	13.269.632	4.494.621
	Disponibilità liquide finali	4.742.895	13.269.632

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Premessa

Il bilancio di esercizio al 31/12/2019 si chiude con un utile di esercizio di euro 3.869.465, dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.013.146, delle immobilizzazioni materiali per euro 8.371.122, ed aver accantonato euro 487.971 per IRAP dell'esercizio corrente, oltre euro 1.322.446 per IRES. Il risultato è stato altresì determinato dal saldo negativo delle movimentazioni intervenute nelle imposte anticipate e differite per euro 216.728.

Attività svolta

Per effetto della fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta con effetto giuridico dal 1° dicembre 2015, la Società è affidataria del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona.

In data 31 marzo 2017 è stata sottoscritta la Convenzione di Gestione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e Padania Acque S.p.A., con durata sino al 2043.

Le Parti si sono quindi impegnate, con tale Convenzione, a realizzare le attività necessarie alla gestione del Servizio Idrico Integrato, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate ai clienti, in attuazione della normativa vigente. Tenuto conto del Programma degli Interventi che il Gestore è chiamato a realizzare, sulla base dello sviluppo del Piano Economico-Finanziario, la durata dell'affidamento è stata fissata in 30 anni decorrenti dal 1° gennaio 2014.

Su mandato assembleare ai sensi e nelle modalità previste dal d.lgs. 152/2006, con atti notarili del 30/10/2019, del 20/11/2019, del 29/11/2019 e del 16/12/2019 Padania Acque S.p.A. ha acquisito il ramo d'azienda del Servizio Idrico Integrato di proprietà, rispettivamente, di:

1. S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. – in liquidazione;
2. A.S.M. Castelleone S.p.A.;
3. ASPM Soresina Servizi S.r.l.;
4. G.I.S.I. – Gestione Integrata del Servizio Idrico Oglio-Po S.p.A.,

proseguendo quindi il percorso della riunificazione del patrimonio idrico in capo ad un unico soggetto gestore e proprietario iniziato al termine del 2016 con il trasferimento del ramo d'azienda di proprietà di A.E.M. S.p.A.

Per un'analisi delle poste patrimoniali e delle componenti positive e negative di conto economico, si rimanda a quanto esposto nel prosieguo e nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, con specifiche indicazioni atte a rappresentare chiaramente gli effetti delle citate operazioni di acquisizione patrimoniale.

Criteri di formazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità.

Non sono state effettuate variazioni ai criteri di formazione rispetto al bilancio dello scorso esercizio.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2016 e, a decorrere da tale esercizio, delle modifiche introdotte si era già tenuto conto.

Si è altresì tenuto conto dei più recenti emendamenti emanati successivamente.

Il bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, secondo il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018.

Si è provveduto a trasferire dalla precedente allocazione B II 1) alla successiva posta B II 2) il valore degli impianti di depurazione – opere edili, anche per allineare e conformare il contenuto di dette partite patrimoniali a quello previsto dai Conti Annuali Separati, di cui al Testo Integrato *Unbundling* contabile (TIUC) del Servizio Idrico Integrato. Per assicurare una piena comparabilità degli esercizi, di detta riallocazione si è tenuto conto riclassificando opportunamente anche il bilancio 2018.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Criteri di valutazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; nella redazione del bilancio la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di realizzazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società, nonché è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi di impianto e ampliamento, le licenze e concessioni di diritti di utilizzazione (*software*) sono ammortati in un periodo di cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente, al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Alle aliquote di ammortamento già in uso rispetto all'esercizio precedente e non modificate, altre se ne sono aggiunte, per effetto delle acquisizioni realizzate in corso d'anno e sono di seguito esposte:

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni immateriali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Spese di trasformazione societarie e di modifiche statutarie	20%
Spese per l'acquisizione di rami patrimoniali	20%
Software	20%
Certificazione ISO 22000	20%
Spese per contrazione mutui	20%
Migliorie su beni di terzi	20% o in base a durata contrattuale

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni materiali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni, aree	0,00%
Fabbricato industriale sede aziendale	3,50% - 2,33% per la parte immobiliare acquisita da Padania Acque Gestione S.p.A.
Fabbricati industriali depurazione	2,50%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere per erogazione acqua	10,00% o in base a durata contrattuale
Impianti e Macchinario	
Impianti di depurazione - opere edili	2,5%
Pozzi	2,5%
Pozzi lavaggio fognatura e depurazione	2,5%
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	2,5%
Cabine e vasche fognatura	2,5%
Serbatoi pensili	4%
Impianti elettrici e di sollevamento acquedotto	12%
Impianti di telecontrollo acquedotto	10%
Impianti di telecontrollo depurazione	10%
Impianti di telecontrollo fognatura	10%
Impianti di trattamento acque	8%
Impianti fissi erogazione acqua	10%
Reti di distribuzione acqua	2,5%
Allacciamenti acquedotto	2,5%
Ampliamenti idrici	2,5%
Allacciamenti fognari	2,5%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8%
Opere edili depurazione	2,5%
Impianti termici	8%
Impianti trattamento rifiuti liquidi	8%
Impianti elettrici e di sollevamento fognari	12%
Impianti elettrici e di sollevamento depurazione	12%
Condutture fognarie nere e miste	2,5%
Condutture fognarie bianche	2,5%

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	10%
Contatori	10%
Misuratori volumetrici depurazione	10%
Misuratori volumetrici fognatura	10%
Misuratori di portata acquedotto	10%
Pali telecomunicazioni	8%
Impianti fotovoltaici	5%
Ascensore montapersona	7,5%
Altri beni	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianti di installazione fonica e telefonica	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie, o di legge, e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Unica eccezione è rappresentata dalla rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 ai sensi del decreto-legge 29/11/2008, n. 185, convertito nella legge 28/01/2009, n. 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" della società incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ed in particolare l'immobile strumentale sede della società in Cremona, via del Macello n.14.

Si sottolinea che, in relazione ai criteri di ammortamento delle reti di distribuzione dell'acqua, l'aliquota applicata, ridotta rispetto a quella massima fiscalmente consentita, come nei precedenti esercizi, è stata adottata tenendo conto delle continue e rilevanti opere di manutenzione ordinaria svolte negli esercizi, compreso quello in esame, volte a mantenere in efficienza e sicurezza le reti stesse.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; pertanto, sono inizialmente iscritte

al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Il materiale giacente in magazzino è inizialmente iscritto al costo di acquisto e successivamente valutato al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora presenti alla data di chiusura dell'esercizio, comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutati utilizzando il criterio della commessa completata se di durata non ultrannuale o al criterio della percentuale di completamento se di durata ultrannuale.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquida da clienti o da altri soggetti; sia se sorti nel 2019 che antecedentemente al 1/1/2019, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, mediante lo stanziamento di note di credito da emettere, rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a mesi dodici che richiedano l'adozione del criterio del costo ammortizzato attualizzato.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono prioritariamente iscritti nel conto economico privilegiando il criterio della classificazione per natura dei costi, come previsto dall'OIC 31.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Non si è proceduto all'attualizzazione dei fondi per rischi ed oneri, per evidente non applicabilità, in quanto la data di eventuale sopravvenienza dell'esborso non si presuppone così lontana nel tempo da rendere significativamente diversi il valore attuale dell'obbligazione ed il valore della passività stimata al momento dell'esborso.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possieda le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32.

La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura, ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura, gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura, sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto, mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura, ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico. Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n° 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Il valore del TFR relativo a contratti di lavoro già cessati alla data di bilancio, il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo, è classificato tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sorti nel 2019 ed antecedentemente al 1/1/2019, sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

È stato applicato detto criterio contabile ai debiti a lungo termine contratti nel corso dell'esercizio, stante la presenza dei presupposti richiesti dalla nuova norma contabile.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la ri-

levazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Risultano sempre di particolare rilievo i risconti passivi dei contributi in conto impianti, riscossi negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, ma di competenza dei prossimi. Per la loro rilevazione è stato mantenuto il medesimo criterio adottato nei precedenti esercizi, conforme al principio contabile OIC 18.

Ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I proventi e gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Il metodo di contabilizzazione utilizzato dalla Società è quello indiretto. Mediante tale criterio i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo, in quanto imputati al conto economico nella voce A 5) "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospen-

sione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico, ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (c.d. leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base alla norma civilistica ed alla prassi contabile in materia che, anche attualmente, in deroga dell'introdotta principio di rilevanza della sostanza sulla forma, continuano a privilegiare la seconda sulla prima. Secondo tale metodologia di contabilizzazione, i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale solo nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla Società. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'ob-

bligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla Società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Per garanzie personali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda indistintamente con il proprio patrimonio. Per garanzie reali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda specificatamente con i beni dati in garanzia. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio, ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio stesso.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Tabella Immobilizzazioni immateriali - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.471	2.964	507

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Ammortamento 2019	Valore al 31/12/2019
Impianto ed ampliamento	393	1.104	0	-424	1.073
Concessioni, licenze, marchi	540	2.113	0	-582	2.071
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.980	1.392	-3.089	0	283
Altre immobilizzazioni immateriali	51	0	0	-7	44
Totale	2.964	4.609	-3.089	-1.013	3.471

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti.

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono principalmente agli onorari legali e notarili ed all'imposta di registro corrisposti per la realizzazione dell'operazione di acquisizione del ramo patrimoniale di A.E.M. S.p.A. al termine del 2016, cui nell'esercizio si sono aggiunti pari oneri connessi all'acquisto dei rami d'azienda prima di proprietà di S.C.R.P. S.p.A., ASPM Sorensina Servizi s.r.l., ASM Castelleone S.p.A. e G.I.S.I. S.p.A.

L'incremento del *software* è relativo principalmente al rilievo delle reti fognarie e delle accessorie stazioni di sollevamento. In subordine, altri incrementi del *software* aziendale sono dovuti ai necessari adeguamenti alle normative di settore, e all'esecuzione di un monitoraggio e dell'elaborazione dei dati idraulici delle reti acquedottistiche, finalizzato alla riduzione delle pressioni e delle perdite idriche, basato su tecnologie di tipo "IOT".

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Tabella Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/2018	Fondo amm.to al 31/12/2018	Rivalutazioni 2018	Svalutazioni 2018	Valore netto al 31/12/2018
Impianto ed ampliamento	1.472	- 1.079	0	0	393
Concessioni, licenze e marchi	4.039	- 3.499	0	0	540
Avviamento	430	- 430	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.980	0	0	0	1.980
Altre immobilizzazioni immateriali	224	- 173	0	0	51
Totale	8.145	- 5.181	0	0	2.964

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983, si precisa che, rispetto ai valori originari di perizia redatta per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, sulle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della Società non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex art. 2425 comma III del Codice Civile.

II. Immobilizzazioni materiali

Tabella Immobilizzazioni materiali - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
212.710	154.917	57.793

Terreni e fabbricati

Tabella Terreni e fabbricati - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	12.594
Ammortamento esercizi precedenti	- 3.083
Saldo al 31/12/2018	9.511
Riclassificazione da B II 1) a B II 2) - costo storico	- 3.601
Riclassificazione da B II 1) a B II 2) - ammortamento esercizi precedenti	259
Saldo al 31/12/2018 post riclassificazione	6.169
Riclassificazione da B II 2) a B II 1) - costo storico	757
Riclassificazione da B II 2) a B II 1) - ammortamento esercizi precedenti	- 70
Acquisizioni dell'esercizio	1.619
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	- 158
Saldo al 31/12/2019	8.317

L'iscrizione comprende anche la contabilizzazione del fabbricato sede della Società e del terreno sottostante. Si precisa che, come prescritto dall'OIC 16, il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato sede della Società è scorporato da quello del fabbricato sovrastante.

Ciò è avvenuto in passato sulla base di stima eseguita da esperto indipendente, che ha attribuito al terreno sottostante l'edificio sito in Cremona, via Macello 14, un valore di euro 750 mila. Il valore assegnato al terreno non è stato assoggettato ad ammortamento.

Gli incrementi dell'esercizio, per l'immobilizzazione in esame, sono stati pari ad euro 1.619 mila, di cui euro 1.356 mila afferenti ai rami patrimoniali acquistati al termine dell'esercizio.

Al 31/12/2019 questa è la sintesi dell'iscrizione in bilancio, per tipologia di immobilizzazione.

Tabella Terreni e fabbricati - dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Aree di proprietà	4.364
Edificio Sede	2.345
Fabbricati industriali - depurazione	855
Terreno Sede	750
Costruzioni leggere	3
Saldo al 31/12/2019	8.317

Impianti e macchinario

Tabella Impianti e macchinari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	189.040
Ammortamento esercizi precedenti	- 61.183
Saldo al 31/12/2018	127.857
Riclassificazioni da B II 1) a B II 2) – costo storico	3.601
Riclassificazioni da B II 1) a B II 2) – ammortamento esercizi precedenti	- 259
Saldo al 31/12/2018 post riclassificazione	131.199
Riclassificazioni da B II 2) a B II 1) – costo storico	- 757
Riclassificazioni da B II 2) a B II 1) – ammortamento esercizi precedenti	70
Acquisizioni dell'esercizio	56.543
Decrementi netti dell'esercizio	- 24
Ammortamenti dell'esercizio	- 7.421
Saldo al 31/12/2019	179.610

Gli "Impianti e macchinari" riflettono un incremento netto particolarmente importante, pari ad euro 36.241 mila, connesso alle richiamate operazioni straordinarie di acquisizione dei rami patrimoniali.

Non di meno rilevante la crescita in ogni caso legata al proseguimento delle opere previste nel Piano d'Ambito, pari ad euro 20.302 mila.

Di seguito il dettaglio per categoria fiscale, al 31/12/2019.

Tabella Acquisizione impianti e macchinari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Condutture fognarie nere, bianche e miste	34.535
Impianti di depurazione – opere edili	7.632
Reti di distribuzione	3.732
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	2.777
Impianti di telecontrollo	2.650
Allacciamenti idrici e fognari	1.454
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	1.041
Impianti di trattamento	932
Pozzi	912
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	597
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	169
Impianti erogazione acqua	77
Serbatoi	35
Totale Acquisizioni 2019	56.543

Si propone una tabella di sintesi della valorizzazione della posta in esame al 31/12/2019, per tipologia di impianto.

Tabella Impianti e macchinari – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Condutture fognarie nere, bianche e miste	69.703
Reti di distribuzione	45.549
Allacciamenti idrici e fognari	14.994
Impianti di depurazione – opere edili	10.056
Pozzi	8.694
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	6.642
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	5.980
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	5.723
Impianti di telecontrollo	3.939
Impianti di trattamento	3.815
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	3.236
Serbatoi	809
Impianti erogazione acqua	441
Impianti termici	21
Impianto di trattamento rifiuti liquidi	8
Saldo al 31/12/2019	179.610

Attrezzature industriali e commerciali

Tabella Attrezzature industriali e commerciali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	9.451
Ammortamento esercizi precedenti	- 5.745
Saldo al 31/12/2018	3.706
Acquisizioni dell'esercizio	1.854
Decrementi netti dell'esercizio	- 3
Ammortamenti dell'esercizio	- 610
Saldo al 31/12/2019	4.947

Le operazioni di acquisizione dei rami patrimoniali hanno comportato un incremento del tutto marginale della posta in commento.

Principalmente, si rileva la prosecuzione del programma di sostituzione di contatori di tipo tradizionale per euro 1.344 mila e l'acquisizione di strumentazione di laboratorio, per euro 275 mila.

Tabella acquisizioni Attrezzature industriali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Contatori	1.344
Attrezzature industriali	402
Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	89
Misuratori di portata dell'acquedotto	19
Totale Acquisizioni 2019	1.854

Il dettaglio delle immobilizzazioni in esame, al 31/12/2019, è il seguente.

Tabella Attrezzature industriali e commerciali – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Contatori	3.420
Attrezzature industriali	1.019
Impianto fotovoltaico	326
Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	144
Misuratori di portata dell'acquedotto	23
Ascensore montapersona	15
Saldo al 31/12/2019	4.947

Altri beni

Tabella Altri beni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	2.975
Ammortamento e svalutazioni esercizi precedenti	- 2.593
Saldo al 31/12/2018	382
Acquisizioni dell'esercizio	306
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	- 181
Saldo al 31/12/2019	507

È stato in parte rinnovato il parco aziendale automezzi e autovetture di servizio; si è altresì proceduto al potenziamento dell'*hardware* in uso presso gli uffici tecnici, amministrativi e commerciali.

Tabella acquisizioni Altri beni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Automezzi	130
Autovetture	106
Macchine elettroniche	64
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	6
Totale Acquisizioni 2019	306

Si produce pertanto una tabella evidenziante, per le singole tipologie di cespiti coinvolte, il saldo al 31/12/2019.

Tabella Altri beni - dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Automezzi	204
Autovetture	142
Macchine elettroniche	111
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	48
Impianti di installazione fonica	2
Saldo al 31/12/2019	507

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	13.462
Incrementi dell'esercizio	24.722
Decrementi per entrata in funzione	18.854
Saldo al 31/12/2019	19.330

La voce accoglie investimenti realizzati ma non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni in corso di esecuzione e non ancora terminate alla suddetta data.

L'ordinario svolgimento delle attività propedeutiche alla realizzazione delle infrastrutture aziendali, particolarmente intenso per il procedere delle commesse di lavoro individuate nel Piano d'Ambito, consegna al 31/12/2019 la situazione sintetizzata nella tabella di seguito elaborata.

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti - dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Condutture fognarie nere, bianche e miste	6.485
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	3.365
Impianti di depurazione – opere edili	1.696
Aree	1.507
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	1.181
Impianti di telecontrollo	1.169
Pozzi	1.135
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	490
Serbatoi	343
Opere fognarie	340
Fabbricati industriali	323
Contatori	311
Reti di distribuzione	277
Impianti di trattamento	276
Case dell'acqua	262
Misuratori di portata dell'acquedotto	67
Costi interni su opere in corso	59
Attrezzature varie	20
Opere depurazione varie	14
Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	10
Saldo al 31/12/2019	19.330

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983 si precisa che sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società non sono state fatte rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2425 comma III del Codice Civile, ad eccezione della rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 dell'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ai sensi del D.L. 29.11.2008 n° 185, convertito nella L. 28.01.2009 n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" ed in particolare l'immobile strumentale sede della Società.

Si riporta nella tabella che segue (in migliaia di euro) l'effetto contabile della suddetta rivalutazione.

Tabella Rivalutazione terreni e fabbricati - Valori espressi in migliaia di euro

Categoria cespite	Val.cont.netto ante rivalutazione	Rivalutazione	Val.cont.netto post rivalutazione	Val.contabile netto al 31/12/2019	Riserva di rivalutazione
Terreni e fabbricati	827	1.673	2.500	1.450	1.630

III. Immobilizzazioni finanziarie

Tabella Immobilizzazioni finanziarie - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
73	62	11

Partecipazioni

Tabella Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Partecipazioni in altre imprese	37
Saldo al 31/12/2019	37

Permangono le partecipazioni nelle società consortili a responsabilità limitata GAL Terre del Po e GAL Oglio Po, costituite al termine del 2016 principalmente per realizzare, con fondi comunitari e regionali, interventi per la valorizzazione ambientale del territorio e per la promozione del risparmio della risorsa idrica.

Nel corso del 2017 si è costituita Water Alliance, la prima rete di imprese tra società idriche *in house* della Lombardia, composta, oltre che dalla Società, da Gruppo CAP, BrianzAcque, Uniacque, Lario Reti Holding, SAL, Pavia Acque e Secam, otto aziende pubbliche del Servizio Idrico Integrato che si sono poste l'obiettivo comune di coniugare il radicamento sul territorio con le migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua. Il bilancio d'esercizio 2018 della rete di imprese si è tuttavia chiuso con l'accertamento di una perdita di euro 156 mila, che ha comportato la rilevazione di una svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione iscritta al 31/12/2018. Successivamente, si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo rete di imprese, che ha condotto all'iscrizione della partecipazione nella misura sottoindicata.

Con riferimento all'art. 2427 C.C. punto 5), si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni attualmente iscritte in bilancio.

GAL Terre del Po - sede: Commessaggio (MN) - capitale € 28.400,00 - quota posseduta: 2,113% - valore attribuito in bilancio: € 600,00

GAL Oglio Po - sede: Calvatone (CR) - capitale € 77.764,00 - quota posseduta: 1,276% - valore attribuito in bilancio: € 992,00

Water Alliance - sede: Assago (MI) - capitale € 616.597,12 - quota posseduta: 9,54% - valore attribuito in bilancio: € 35.031,13.

Crediti

Tabella Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	36
Saldo al 31/12/2019	36

Risultano iscritti i depositi cauzionali versati dalla Società principalmente a Ferservizi, in virtù di convenzioni per attraversamenti idrici o fognari di linee ferroviarie e alla Regione Lombardia e all'Amministrazione Provinciale di Cremona, per concessione di derivazione acque o per concessioni di attraversamento in subalveo con condotte idriche o fognarie.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Tabella Saldi rimanenze - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
276	172	104

Tabella Rimanenze - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	276
Saldo al 31/12/2019	276

Materie prime, sussidiarie e di consumo

L'incremento abbastanza netto della posta in esame è dovuto all'afflusso di materiale proveniente dagli *asset* acquisiti. Procede la valorizzazione, al costo medio ponderato, del materiale giacente in magazzino, necessario alla conduzione e gestione ordinaria degli impianti aziendali, nonché all'implementazione degli stessi.

II. Crediti

Tabella Saldi Crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
43.006	40.912	2.094

Tabella Crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti vs. clienti netti	35.904
Crediti tributari	347
Crediti per imposte anticipate	5.967
Crediti vs. altri	788
Saldo al 31/12/2019	43.006

I crediti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Tabella Crediti natura e scadenza - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Crediti vs. clienti netti	30.043	5.861	0	35.904
Crediti tributari	347	0	0	347
Crediti per imposte anticipate	0	0	5.967	5.967
Crediti vs. altri	788	0	0	788
Saldo al 31/12/2019	31.178	5.861	5.967	43.006

È stato allocato tra i crediti oltre dodici mesi, per euro 5.008 mila, il conguaglio per VRG che sarà oggetto di fatturazione alla clientela nel terzo periodo regolatorio vista, da ultimo, la deliberazione ARERA 580/2019/R/idr del 27/12/2019. Allo stesso modo, in questa area temporale è stato evidenziato il credito di euro 853 mila che sarà addebitato all'utenza secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità regolatoria, relativo a quanto già accreditato dalla Società ai clienti non collegati a impianti di depurazione, ai sensi del D.M. 30/9/2009. Sono stati altresì evidenziati nei crediti oltre cinque anni i saldi delle imposte anticipate, in ragione dell'effettivo tempo di recupero fiscale.

Crediti vs. clienti

I "crediti verso clienti" alla data del 31 dicembre 2019 sono così costituiti:

Tabella Crediti vs. clienti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti per consumi fatturati	19.784
Crediti per consumi stimati	8.366
Crediti per scarichi industriali stimati	2.277
Crediti per fatture da emettere su prestazioni o cessioni eseguite	958
Crediti vs. clienti per voce tariffaria UI1, UI2, UI3	979
Totale	32.364
A dedurre fondo svalutazione crediti	- 2.321
Conguagli V.R.G. e conguagli clienti indepurati	5.861
Saldo al 31/12/2019	35.904

Con provvedimento n° 40/2019/R/IDR del 5/2/2019 l'Autorità di regolazione ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio idrico Integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona per il gestore Padania Acque S.p.A., terminando quindi il procedimento di verifica degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio di cui alla deliberazione ARERA 918/2017/R/IDR.

Conseguentemente, i crediti di bollettazione iscritti in bilancio, fatturati e stimati, con applicazione del criterio pro-die, discendono altresì dalla rideterminazione del moltiplicatore *theta* per l'esercizio 2019 fissato in misura pari a 1,107.

I crediti di fornitura riflettono un marginale incremento di euro 74 mila, in seguito alle acquisizioni del patrimonio idrico concluse al termine dell'esercizio.

Le fatture da emettere per conguagli V.R.G. – vincolo ai ricavi garantiti - si riferiscono alle somme che, in base alla convenzione di gestione e di affidamento del Servizio Idrico Integrato e alla regolamentazione tariffaria approvata dall'Autorità di settore (ARERA), costituiscono attività maturate entro la data del 31/12/2019, ma che potranno essere applicate all'utenza sui consumi successivi a quella data. Si tratta cioè dei conguagli regolatori per gli anni 2014-2019, da recuperare nel terzo periodo regolatorio, come prima trattato.

Completa l'esame della posta in commento l'iscrizione del credito relativo agli oneri di perequazione tariffaria UI1, UI2 e UI3, da versare bimestralmente a CSEA – Cassa Servizi Energetici e Ambientali - e che sono state istituite per:

- compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 (UI1);
- promuovere la qualità tecnica dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (UI2);
- sostenere il bonus idrico (UI3).

Il fondo svalutazione è stato utilizzato per lo stralcio di crediti ritenuti inesigibili, in base agli esiti negativi pervenuti dagli uffici legali preposti al loro recupero giudiziale e stragiudiziale. Si fornisce la movimentazione del fondo in esame.

Tabella Fondo svalutazione crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	2.238
Utilizzo nell'esercizio	- 1.046
Accantonamento	1.129
Saldo al 31/12/2019	2.321

Crediti tributari

Sono di seguito dettagliati in tabella.

Tabella Crediti tributari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Erario c/IRES	276
Credito d'imposta per risparmio energetico	34
Istanza rimborso IRES D.L. 201/11	22
Credito IRES ex CASTEL S.p.A.	8
Credito IVA ex CASTEL S.p.A.	7
Saldo al 31/12/2019	347

Dal raffronto tra quanto versato dalla Società per acconti IRES, pari a euro 1.584 mila, e l'esatto carico fiscale per l'esercizio in esame, tenuto conto dei crediti di imposta già contabilizzati in corso d'anno, deriva un saldo positivo IRES nella misura indicata, ovvero euro 276 mila. In relazione ad interventi di riqualificazione energetica eseguiti negli esercizi 2013 e 2014, si evidenzia il residuo credito di imposta di cui alla legge 296/2006, pari ad euro 34 mila. Permangono l'iscrizione di euro 22 mila derivante dall'istanza di rimborso IRES, sulla base del decreto Legge 201/2011 e di euro 15 mila per crediti IRES ed I.V.A. assegnati alla Società con il riparto finale della liquidazione della ex controllata Castel S.p.A.

Crediti per imposte anticipate

Si originano dalle differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte pagate anticipatamente, che verranno recuperate negli esercizi successivi e la cui contropartita è rappresentata appunto dal credito in commento.

Il "credito per imposte anticipate", pari a complessivi euro 5.967 mila, è determinato principalmente dai seguenti stanziamenti:

- euro 3.699 mila in relazione alla contabilizzazione degli effetti della fiscalità anticipata IRES computata sul *fair value* negativo degli strumenti di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse
 - di un finanziamento passivo acquisito da A.E.M. al termine del 2016, congiuntamente al trasferimento patrimoniale dell'intero ramo idrico e
 - del finanziamento sottoscritto nel febbraio 2018 con un *pool* di banche ed erogato parzialmente al termine dell'esercizio;
- euro 523 mila per imposte anticipate sulle maggiori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i maggiori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziati, al contrario, corrispondenti imposte differite;
- euro 512 mila afferenti ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e nell'esercizio 2019 a "Fondo svalutazione crediti", eccedenti quanto ammesso in deduzione dalla normativa fiscale;
- euro 686 mila riferibili ad ammortamenti stanziati in eccedenza della quota deducibile;
- euro 437 mila per contributi di allacciamento incassati dai clienti del ramo aziendale acquisito dal 1° gennaio 2017 da A.E.M. S.p.A., civilisticamente contabilizzati per quote annuali in correlazione con il processo di ammortamento dei relativi costi di investimento;
- euro 46 mila si riferiscono a stanziamenti a "Fondo rischi ed oneri futuri", per costi stimati inerenti spese legali, accantonamenti rischi per magazzino la cui certezza insorgerà solo in futuro e la cui deducibilità fiscale è stata pertanto rinviata;

mentre il residuo valore è relativo ad altre variazioni temporanee di valore unitario non significativo.

Per le ulteriori necessarie informazioni si rimanda all'apposito prospetto allegato 1, ai sensi dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 14).

Verso altri

Sono complessivamente valorizzati, al termine dell'esercizio, per euro 788 mila; segue tabella con dettaglio esplicativo.

Tabella Crediti verso altri - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti vs. EGATO per contributi in c-impianti	445
Crediti vs. soggetti gestori preesistenti	164
Crediti diversi	71
Crediti vs. comuni per mutui Servizio Idrico Integrato contratti dalla Società	55
Crediti per contributi in c/esercizio	53
Saldo al 31/12/2019	788

Dalle più volte richiamate operazioni di acquisizione degli asset patrimoniali, è derivata la contabilizzazione di un credito verso l'Ente di Governo di euro 445 mila. In esito a tali atti straordinari, si è nettamente ridotto il credito verso i soggetti gestori e/o patrimoniali preesistenti. Giunge al termine il processo di ammortamento di alcuni mutui assunti dalla Società con Cassa Depositi e Prestiti al termine degli anni '90, cofinanziati da alcuni Enti Soci nel cui territorio sono ubicate le infrastrutture idriche in tal modo sostenute.

I contributi in conto esercizio sono determinati per euro 41 mila dalla tariffa incentivante liquidata da GSE per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete e per la restante parte da contributi dovuti da Fondimpresa per corsi di formazione professionale erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio.

IV. Disponibilità liquide

Tabella Saldi disponibilità liquide - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.743	13.270	- 8.527

Si presenta dettaglio esplicativo delle disponibilità liquide iscritte in bilancio al 31/12/2019.

Tabella Disponibilità liquide - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Depositi bancari e postali	4.732
Assegni	2
Denaro e valori in cassa	9
Saldo al 31/12/2019	4.743

Il saldo dei depositi bancari subisce una fisiologica contrazione rispetto all'esercizio precedente, in quanto, pure in presenza di un progressivo utilizzo della linea di affidamento concessa dal pool di istituti di credito, si rilevano il netto proseguire della realizzazione delle opere previste in Piano d'Ambito, nonché l'acquisizione dei rami patrimoniali, eventi più volte contestualmente richiamati nella sezione afferente alle immobilizzazioni tecniche. Nella parte relativa ai "Debiti verso le banche" si concluderà l'esame dell'indebitamento assunto dalla Società, ampiamente programmato e monitorato soprattutto nell'ultimo biennio.

D) Ratei e risconti

Tabella Saldi ratei e risconti attivi - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
372	289	83

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La composizione della voce è la seguente:

Tabella Saldi ratei e risconti attivi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Altri risconti attivi	247
Altri risconti attivi pluriennali	92
Risconti attivi per premi assicurativi	33
Saldo al 31/12/2019	372

In aggiunta ai risconti afferenti ai premi assicurativi, si rilevano risconti dovuti al pagamento anticipato di canoni di manutenzione del *software* e dell'*hardware* aziendale, oltre che di alcune strumentazioni ed apparecchiature di officina e laboratorio.

I risconti attivi pluriennali, iscritti in bilancio per euro 92 mila, sono riferiti soprattutto al pagamento anticipato di concessioni di attraversamento acquedottistico e fognario, in incremento, stante il progressivo perfezionamento di nuove convenzioni, prima a carico dei singoli enti territoriali; in subordine, si segnalano risconti relativi a spazi pubblicitari e all'imposta sostitutiva sul contratto di leasing immobiliare in corso.

Passività

A) Patrimonio netto

Tabella Saldi patrimonio netto - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
45.311	44.950	361

Tabella movimentazioni del patrimonio netto - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2019
Capitale sociale	33.749	0	0	33.749
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	0	0	45
Riserva da rivalutazione	413	0	0	413
Riserva legale	6.449	238	0	6.687
Altre riserve:				
– Avanzo di fusione	321	0	0	321
– Riserva da conferimento	320	0	0	320
– Riserva straordinaria	7.114	4.505	0	11.619
– Riserva versamenti in c/capitale	0	0	0	0
– Riserva arrotondamenti unità di euro	0	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	- 8.205		- 3.507	- 11.712
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.744	3.869	- 4.744	3.869
TOTALE	44.950	8.612	- 8.251	45.311

Si è proceduto a rilevare la destinazione dell'utile d'esercizio 2018 ad incremento delle riserve legale e straordinaria.

Si rammenta che l'operazione societaria di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta nel 2015 ha comportato l'aumento del capitale sociale e l'appostazione nel bilancio di Padania Acque S.p.A. di alcune riserve in sospensione d'imposta, la cui ricostituzione nel bilancio dell'incorporante è obbligatoria, pena la tassazione immediata degli importi corrispondenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 7-bis, C.C., si fa riferimento al prospetto che segue:

Tabella Capitale sociale e riserve – Valori espressi in migliaia di euro

DESCRIZIONE	Importo €/000	Disponibilità/ Distribuibilità	Importo disponibile €/000	Importo distribuibile €/000	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	33.749					
Riserva di capitale						
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	A, B	45	45	0	0
Riserva legale (da sovrapprezzo azioni)	5.849	B	5.849	0	0	0
Riserva da conferimento	320	A, B	320	320	0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	838	B	838	0	0	0
Riserva straordinaria	11.619	A, B, C	11.619	11.619	0	0
Riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08	413	A, B, C	413	413	0	0
Avanzo da fusione	321	A, B, C	321	321	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 11.712					
Perdite a nuovo	0					
Utile dell'esercizio	3.869					
TOTALE PATRIMONIO NETTO 31/12/2019	45.311					

Legenda: A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla riserva di patrimonio netto negativa pari ad euro 11.712 mila, si precisa che è inerente alla valutazione al *fair value* al 31/12/2019, al netto della corrispondente fiscalità anticipata, dei derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi, riguardanti due distinte operazioni:

a) per euro 6.361 mila, trattasi di strumento derivato passivo acquisito da A.E.M. S.p.A. nell'ambito dell'acquisizione del ramo patrimoniale del Servizio Idrico Integrato, concretizzatasi al termine del 2016;

b) per euro 5.351 mila, trattasi di quattro derivati sottostanti all'operazione di finanziamento contrattualizzata nel febbraio 2018 con un *pool* di otto istituti di credito.

Trattandosi di operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi, generati da sovrastanti contratti di finanziamento, le variazioni del valore corrente di mercato dei contratti derivati (*fair value*) non vengono imputate a conto economico, ma in un'apposita riserva del patrimonio netto.

La relazione di copertura è ritenuta sussistente ed efficace, per ciascun derivato, per i seguenti motivi:

- Gli strumenti di copertura sono ammissibili (*interest rate swap*) e gli elementi coperti sono ammissibili (finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile).
- Vi è una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e l'operazione di finanziamento coperta; il nominale del finanziamento e il nozionale del derivato risultano allineati per la durata contrattuale.

- Vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura, nel senso che il valore dello strumento di copertura varia in direzione opposta all'elemento coperto.
- Il rischio di credito della controparte non incide significativamente sul *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (si tratta di primarie banche nazionali).

La Società ha verificato altresì la sussistenza della relazione di copertura pari a 1:1, per il derivato di cui alla precedente lettera a) e pari a 1:0,84 per i derivati di cui alla lettera b).

Per espressa previsione del principio contabile OIC 32 – Derivati, tale riserva non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli art. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del C.C.

Si segnala che, essendo iscritti costi di impianto e di ampliamento per euro 1.073 mila, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, n° 5 C.C., possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili di almeno pari importo iscritte in bilancio. Pertanto, quota parte di esse, per euro 1.073 mila, risultano vincolate al 31/12/2019 per detto fine.

L'importo della "Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/08", apportata dall'incorporata, formata dal saldo attivo netto della rivalutazione stessa, ha natura di riserva di utili in sospensione d'imposta e per tale ragione è stata ricostituita nel bilancio dell'incorporante. Essa è disponibile e distribuibile, ma deve essere precisato che, se utilizzata a copertura di perdite, non possono essere distribuiti utili fino a che non è stata ricostituita, e se distribuita, il suo importo, aumentato dell'imposta sostitutiva relativa, concorrerà a formare il reddito della società, nonché dei soci.

L'"Avanzo di fusione", si è costituito a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestone S.p.A.; ad esso si applica fiscalmente il medesimo regime delle riserve della società incorporata da ultimo citata che hanno concorso alla sua formazione. Nel caso di specie, trattasi interamente di riserva di utili.

Su quota parte delle riserve disponibili persiste, come per gli esercizi precedenti, l'obbligo di creare un vincolo di natura fiscale, pari ai maggiori ammortamenti dedotti dal reddito dell'esercizio rispetto a quelli stanziati nel bilancio. Tale importo differenziale, al netto dei correlati contributi e dell'effetto fiscale differito, comporta un vincolo complessivo di euro 3.175 mila. Rappresentando un onere, come detto, fiscalmente dedotto ma non stanziato a conto economico, per mantenerne il beneficio tributario indotto, necessita di vincolare, in sospensione di imposta, corrispondente parte del patrimonio netto, la cui disponibilità per la distribuzione viene procrastinata al termine del processo di ammortamento fiscale, pena la tassazione, in capo alla società, in caso di anticipata distribuzione ai soci.

Il residuo di "Riserva sovrapprezzo azioni" non è distribuibile fino a quando la "Riserva legale" ha raggiunto il limite minimo del quinto del capitale sociale, come stabilito dall'art. 2431 C.C. Il Capitale Sociale è rimasto immutato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 17, C.C., si precisa che il Capitale Sociale al 31 dicembre 2019 era così composto:

Tabella Composizione Capitale Sociale

AZIONI	NUMERO	VALORE NOMINALE IN EURO
Ordinarie	64.902.833	0,52
TOTALE	64.902.833	33.749.473,16

B) Fondi per rischi e oneri

Tabella Saldi fondi per rischi e oneri - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
17.379	17.165	214

Tabella Fondi per rischi e oneri - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Imposte, anche differite	1.583
Strumenti finanziari derivati passivi	15.411
Altri	385
Saldo al 31/12/2019	17.379

Imposte, anche differite

Le imposte differite si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte che verranno pagate negli esercizi successivi, la cui contropartita è rappresentata appunto da un fondo.

Il "fondo per imposte differite", pari a complessivi euro 1.583 mila, è determinato principalmente dai seguenti stanziamenti:

- euro 1.430 mila riferibili ad ammortamenti fiscali dedotti in eccedenza rispetto a quelli economico-tecnici;
- euro 152 mila per imposte differite sulle minori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i minori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziare, al contrario, corrispondenti imposte anticipate.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo accoglie la rilevazione degli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione, ovvero al 31/12/2019, al lordo dell'effetto fiscale correlato. In particolare:

- euro 8.371 mila derivanti dallo strumento di copertura di un finanziamento passivo a tasso variabile parte dell'acquisizione del ramo d'azienda da A.E.M. S.p.A.;
- euro 7.040 mila relativi a contratti di copertura del rischio di oscillazione del tasso conclusi con quattro banche *hedging*, facenti parte del *pool* degli otto istituti di credito che all'inizio del 2018 hanno concesso alla Società una linea di affidamento di complessivi euro 116.500 mila.

Altri

Tabella Fondi per rischi e oneri – altri - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Fondo rischi diversi	165
Fondo rischi mutui Comuni	144
Fondo rischi costi Comuni	76
Saldo al 31/12/2019	385

La netta riduzione dell'accantonamento nel "fondo rischi diversi" è legata alla chiusura del contenzioso afferente agli "Aiuti di Stato" nei confronti delle c.d. "società ex municipalizzate" - procedura di infrazione europea Pl. 2456/2006 (SA 99520) -. A tal proposito, si rammenta che al termine dell'esercizio 2018 era stato accolto il ricorso verso la Corte Suprema di Cassazione proposto dall'Agenzia delle Entrate contro la Società, per la cassazione della sentenza dell'8/6/2013 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, sezione distaccata di Brescia.

In ragione di ciò la Società, già in occasione della chiusura del precedente bilancio, aveva provveduto ad adeguare l'entità del fondo in esame, il cui accantonamento complessivo si è rivelato ampiamente sufficiente allorquando, al termine dello scorso mese di luglio, si è provveduto al pagamento diretto all'Agenzia delle Entrate di euro 4.224 mila, per le maggiori imposte dirette dovute per il periodo 1995/1998 ed i relativi interessi.

L'acquisizione degli *asset* patrimoniali compiutasi su mandato assembleare ai sensi e nelle modalità previste dal d.lgs. 152/2006, al termine dell'esercizio, ha altresì determinato il pronto trasferimento di materiale in tal modo rilevato in magazzino, che sarà nel breve termine accuratamente vagliato e selezionato; per tale motivo, la Società ha proceduto allo stanziamento nel "fondo rischi diversi" di euro 60 mila, quantificando l'eventuale perdita che potrebbe verificarsi all'accertamento della non utilizzabilità, anche parziale, di alcuni prodotti non conformi agli *standard* di produzione in uso.

A completamento dell'esame del "fondo rischi diversi" si segnala che nell'ambito della propria attività di monitoraggio e vigilanza, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), mediante l'Ufficio Vigilanza Collaborativa e Vigilanze Speciali, nel corso del 2019 ha invitato la Società a fornire informazioni circa talune procedure di gara per l'assegnazione di appalti pubblici da essa indette. Successivamente all'avvio della menzionata attività istruttoria, la Società ha provveduto a fornire all'Autorità pronto riscontro, nonché le integrazioni documentali di volta in volta richieste.

Alla data di redazione del presente bilancio, non essendo ancora noto l'esito dell'attività istruttoria dell'ANAC, il Consiglio di Amministrazione ha quindi ritenuto, pur valutando corretto l'operato della Società, di provvedere allo stanziamento di ulteriori euro 15 mila per spese legali eventualmente sostenibili nel breve termine; ciò, peraltro, principalmente secondo una logica prudenziale e di interpretazione estensiva delle indicazioni desumibili dal principio contabile OIC 31 non essendo allo stato possibile prefigurare a stretto rigore una potenziale passività qualificabile in termini di probabilità.

Il "Fondo rischi mutui per Comuni" rileva, alla data del 31/12/2019, per euro 144 mila, la prevedibile passività verso i comuni per le rate dei mutui a tasso variabile da essi contratti per il finanziamento di opere idriche, per le annualità dal 2014 al 2019.-

Concorre poi a determinare la posta in commento, con euro 76 mila, il "Fondo rischi costi per Comuni", ove si è quantificato l'entità del probabile rimborso di alcuni specifici e residuali oneri sopportati dagli Enti Soci per la gestione del Servizio Idrico Integrato, dal 2014 posto interamente a carico del Soggetto Gestore Unico.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tabella Saldi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.744	1.779	- 35

La dinamica del trattamento di fine rapporto è rappresentata nella successiva tabella, ove si evidenzia, al di là delle tradizionali tipologie di movimentazione, un incremento dovuto al trasferimento di personale, proveniente da società patrimoniali il cui ramo idrico è stato acquisito al termine dell'esercizio.

Tabella Movimentazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	1.779
Incremento per trasferimento personale da società patrimoniali	81
Incremento per rivalutazione lorda 2019	24
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione lorda 2019	- 5
Accantonamento 2019 fondo integrativo T.F.R.	5
Utilizzo per anticipazioni e cessazione di rapporti di lavoro	- 140
Saldo al 31/12/2019	1.744

D) Debiti

Tabella Saldi debiti - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
151.351	118.045	33.306

Tabella Debiti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti verso banche	116.340
Debiti verso altri finanziatori	1.997
Acconti	220
Debiti verso fornitori	21.222
Debiti tributari	408
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	763
Altri debiti	10.401
Saldo al 31/12/2019	151.351

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Tabella Debiti natura e scadenza - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Debiti verso banche	977	20.495	94.868	116.340
Debiti verso altri finanziatori	534	1.463	0	1.997
Acconti	220	0	0	220
Debiti verso fornitori	21.222	0	0	21.222
Debiti tributari	408	0	0	408
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	763	0	0	763
Altri debiti	6.826	3.153	422	10.401
Saldo al 31/12/2019	30.950	25.111	95.290	151.351

Debiti verso banche

Si espone in tabella la sintesi degli indebitamenti a medio e lungo termine della Società, al 31/12/2019.

Tabella Mutui - Valori espressi in migliaia di euro

Istituto mutuante	Valore nominale	Valore erogato	Periodo ammortamento	Quota capitale al 31/12/2019	Note	Oggetto di finanziamento
Cariparma da A.E.M. S.p.A.	25.000	25.000	2007-2037	17.530 (quota capitale residua)	Strumento di copertura IRS	Opere idriche
Pool di banche	116.500	101.486	2021-2029 (con residuo <i>balloon</i> finale)	98.807 (costo ammortizzato)	Strumenti di copertura IRS	– Estinzione dell'indebitamento esistente – Acquisizione asset patrimoniali – Finanziamento degli investimenti in conformità al PEF
TOTALE	141.500	126.486		116.337		

Il finanziamento di valore nominale pari ad euro 25.000 mila, acquisito da A.E.M. S.p.A. è coperto da apposito strumento finanziario derivato (*interest rate swap*).

Il secondo finanziamento è di recente acquisizione, essendo stato contratto all'inizio del 2018 per finanziare una molteplicità di eventi, anche straordinari, legati all'acquisizione dei rami patrimoniali, compiutasi in gran parte al termine dell'esercizio, e al sostegno delle opere previste in Piano d'Ambito. Con l'occasione, la Società ha altresì proceduto alla ristrutturazione del proprio debito, passato dal breve al medio e lungo termine.

Del *pool* di banche eroganti il finanziamento fanno parte, con varie quote di partecipazione, UBI Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Credito Valtellinese S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. Dal 2018 è in corso il periodo di preammortamento che si concluderà al 31/12/2020; successivamente la Società procederà alla graduale estinzione sino al 31/12/2029; oltre tale data sarà necessario con gli istituti in *pool* addivenire a nuove, specifiche condizioni economiche e finanziarie.

In applicazione del principio contabile OIC 19 "Debiti", la Società ha provveduto a contabilizzare detto finanziamento secondo il criterio del costo ammortizzato, sin dal bilancio 2018. Per espressa previsione contrattuale, nell'ambito della strategia di *hedging* condivisa dalle Parti, la Società ha sottoscritto con quattro degli otto enti finanziatori in *pool*, altrettanti contratti di copertura dal rischio di oscillazione dei flussi futuri, tali da garantire l'efficacia della stessa.

A completare l'iscrizione dell'indebitamento bancario di euro 116.340 mila concorre la contabilizzazione di euro 3 mila, relativa a competenze e imposte di bollo effettivamente liquidate agli istituti di credito nel 2020, ma riferibili all'esercizio 2019.

Debiti verso altri finanziatori

Questa voce è interamente costituita dal debito verso la Cassa Depositi e Prestiti per finanziamenti relativi a investimenti per la realizzazione di nuovi impianti o ampliamento di reti ed impianti già esistenti. Per l'estinzione di tali mutui la Società ha iscritto un credito, commentato nella relativa sezione, verso i Comuni nel cui territorio insistono tali opere, che hanno assunto l'impegno a sostenere in parte detta operazione, ormai prossima all'estinzione. È stato dato risalto ai debiti oltre i dodici mesi, in relazione ad una posizione di finanziamento verso Cassa Depositi e Prestiti acquisita da A.E.M. ed in scadenza nel 2023.

Acconti

Rilevano, prevalentemente, acconti versati da privati committenti per la realizzazione di ampliamenti di rete o allacciamenti, per euro 220 mila.

Fornitori

Si assiste ad un significativo incremento rispetto all'indebitamento al 31-12-2018, stante l'accentuarsi degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, di cui si è già dato conto nella Relazione sulla Gestione e in più parti del presente documento.

Nella tabella successivamente proposta, si fornisce una sintesi dell'indebitamento afferente alla posta in trattazione, per macro-area.

Tabella Debiti vs. fornitori - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	11.363
Fatture da ricevere	5.245
Fatture da ricevere dai Comuni per rimborso costi S.I.I.	79
Fatture da ricevere dai Comuni per rimborso mutui S.I.I.	4.743
Note di credito da ricevere	- 208
Saldo al 31/12/2019	21.222

In particolare, analizzando la componente di costo o l'immobilizzazione tecnica che ha generato l'indebitamento a breve, si può trarre questa tabella di sintesi.

Tabella Debiti vs. fornitori per origine - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo sub	Importo totale
Investimenti	10.424	10.424
Debiti Vs. Comuni, per rimborso rate mutui S.I.I.	6.447	
Debiti Vs. Comuni, per convenzioni di telefonia	95	
Debiti Vs. Comuni, per rimborso costi sostenuti per il S.I.I.	83	6.625
Manutenzioni, esercizio e conduzione impianti	1.757	1.757
Energia elettrica	1.074	1.074
Ex soggetti gestori	720	720
Consulenze amministrative, tecniche e legali, organi sociali	213	213
Varie	268	268
Personale (ricerca del personale, mensa, compensi società interinale, aggiornamento, ecc.)	141	141
Saldo al 31/12/2019	21.222	21.222

Debiti tributari

Segue, anche per tale fattispecie, adeguato schema di dettaglio.

Tabella Debiti tributari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
IRPEF C/dipendenti	232
Erario c/I.V.A.	129
Erario c/ritenute codice 1040	33
Erario c/bollo virtuale	11
Erario c/IRAP	3
Saldo al 31/12/2019	408

L'ordinaria ciclicità delle emissioni di fatturazione dei consumi idrici ha generato un debito I.V.A. per euro 129 mila, mentre l'erogazione nel corso del mese di dicembre della tredicesima e della retribuzione del periodo hanno comportato l'iscrizione del debito per IRPEF nella misura evidenziata.

La definizione del carico fiscale dell'esercizio in corso ha portato alla rilevazione di un modesto saldo per l'IRAP dovuta per il 2019, pari ad euro 3 mila.

Debiti verso istituti previdenziali

Nello schema seguente sono evidenziate le poste afferenti alla gestione del personale, allocate nella voce in esame.

Tabella Debiti verso istituti previdenziali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
I.N.P.S.	294
Debiti previdenziali per dipendenti (emolumenti di competenza dell'esercizio da liquidare)	270
INPDAP	95
Fondo Pegaso	84
PREVINDAI	15
Fondi complementari aperti	4
FASIE	1
Saldo al 31/12/2019	763

L'indebitamento evidenziato non richiede particolari approfondimenti, essendo legato esclusivamente alla rilevazione di tali poste in conseguenza dell'elaborazione dell'ultimo periodo di retribuzione – dicembre 2019 -, oltre che, naturalmente, alla contabilizzazione dei debiti verso enti previdenziali calcolati sul costo del personale di competenza dell'esercizio, ancorché non liquidato nello stesso.

Altri debiti

Si fornisce, nello schema seguente, il dettaglio della voce in esame.

Tabella Altri debiti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Debiti verso l'EGATO per investimenti	6.673	
Debiti verso l'EGATO per il contributo di funzionamento	387	7.060
Debiti verso CSEA per componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3	1.278	1.278
Debiti verso dipendenti per emolumenti di competenza dell'esercizio da liquidare	897	897
Debiti verso Comuni per contributi in c/impianti ex EGATO	644	644
COSAP	258	258
Conguaglio acquisizione ramo idrico verso A.E.M.	124	124
Contributo alla fondazione Banca dell'Acqua Onlus	100	100
Debiti diversi	40	40
Saldo al 31/12/2019	10.401	10.401

L'acquisizione degli *asset* patrimoniali ha comportato un incremento dell'indebitamento verso l'Ente d'Ambito di euro 432 mila, giunto al 31/12/2019 a complessivi nominali euro 6.673 mila. A tal proposito, si rileva che le Parti hanno convenuto una progressiva liquidazione del debito nel tempo, sino all'estinzione del *quantum* nel 2025. Di tale chiusura progressiva della passività in trattazione si è tenuto conto nella formulazione della precedente "Tabella Debiti natura e scadenza - Valori espressi in migliaia di euro".

Oltre alle passività afferenti all'Ente di Governo, si rilevano i debiti verso alcuni Comuni, in attuazione di precedenti accordi di programma sottoscritti con l'Ufficio d'Ambito per la realizzazione e potenziamento di infrastrutture idriche; in tal caso costituisce specifico impegno della Società provvedere alla liquidazione graduale delle annualità residue sino a scadenza. La voce in trattazione ha subito un incremento netto di euro 236 mila, per effetto dell'inclusione di analoghe poste provenienti dagli *asset* patrimoniali acquisiti.

L'ARERA ha introdotto con successivi provvedimenti degli oneri di perequazione tariffaria, denominati UI1, UI2 e UI3, dovuti dall'utenza quale maggiorazione dei corrispettivi idrici e, come tale, mera partita di giro, che somma al 31/12 ad euro 1.278 mila complessivi; l'indebitamento è naturalmente da associare alla voce iscritta tra i crediti diversi pari ad euro 979 mila, in relazione a quanto già versato a titolo di acconto dalla Società per l'esercizio in esame.

I debiti acquisiti relativi al personale trasferito in seguito all'acquisizione degli *asset* patrimoniali hanno contribuito a delineare l'indebitamento complessivo verso il personale afferente a costi di competenza dell'esercizio, maturati e non liquidati al 31/12, quali elementi retributivi variabili, ferie non godute e premio di produzione.

A chiusura della posta in trattazione, si rileva che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un contributo di euro 100 mila alla fondazione Banca dell'Acqua Onlus, finalizzato al sostegno dei progetti da essa avviati sul territorio cremonese per la conversione dei debiti della clientela domestica verso la Società in lavori socialmente utili.

E) Ratei e risconti

Tabella Saldi Ratei e risconti passivi - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
48.863	30.647	18.216

Ratei passivi

La valorizzazione dei ratei passivi, pari ad euro 95 mila, è pressoché limitata all'iscrizione degli interessi passivi afferenti al mese di dicembre 2019 computati sul finanziamento acquisito da AEM S.p.A. e sul correlato differenziale.

Risconti passivi

Si fornisce, nello schema seguente, il dettaglio della voce in esame.

Tabella Risconti passivi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Risconti passivi per contributi acquisiti da ex società patrimoniali	24.307
FoNI da piano tariffario	6.704
Risconti passivi per contributi EGATO/ADPO/Regione Lombardia	5.093
Risconti passivi per ampliamenti idrici	4.526
Risconti passivi per contributi da Regione Lombardia	3.636
Risconti passivi per contributi diretti da Comuni	3.275
Risconti passivi per contributi da Cassa Depositi e Prestiti	1.135
Altri risconti passivi	92
Saldo al 31/12/2019	48.768

In modo speculare alle immobilizzazioni tecniche, questa voce evidenzia il netto incremento connesso anche alle operazioni straordinarie di acquisizione degli *asset* patrimoniali, che concorrono nel 2019 con euro 15.943 mila alla definizione del saldo al 31/12.

Si commenta altresì il netto aumento del risconto "Foni da piano tariffario", normativamente previsto e autorizzato anche per il 2019, ma in misura nettamente superiore rispetto all'esercizio precedente: si osservi che, mentre nel 2018 sono stati stornati dal conto economico e allocati tra i risconti passivi complessivamente euro 1.742 mila, nel corrente esercizio tale importo è quasi raddoppiato, raggiungendo la somma di euro 3.259 mila.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 9)

Tabella Importi complessivi impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Privilegio generale patrimonio mobiliare	283.000
Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato	28.448
Pegno su attività finanziarie	4.712
Saldo al 31/12/2019	316.160

Congiuntamente al contratto di finanziamento di euro 116.500 con il *pool* di istituti di credito, la Società ha sottoscritto un atto di privilegio generale sulla totalità del proprio patrimonio mobiliare, ivi inclusi i crediti, ai sensi dell'art. 186 del decreto legislativo 50/2016, nell'importo massimo garantito di euro 282.999.864.

Il privilegio generale rimarrà valido ed efficace fino alla data in cui tutte le obbligazioni assunte dalla Società nei confronti degli istituti in *pool* risulteranno pienamente ed incondizionatamente estinte.

A garanzia di ciascuna e di tutte le obbligazioni pecuniarie della Società verso gli istituti di credito in *pool*, derivanti da, o connessi al contratto di finanziamento, ai contratti correlati di *hedging*, e ai preesistenti contratti di finanziamento e correlato strumento di copertura con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. acquisiti da AEM S.p.A., la Società ha costituito un pegno su alcune attività finanziarie. Nella tabella sopra pubblicata sono stati enucleati i saldi di tali depositi bancari e postali al 31/12/2019.

A norma del decreto legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale", la voce "Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato", è attinente alla quantificazione del rimborso complessivamente spettante agli Enti Soci per il pagamento di finanziamenti accesi prima della individuazione del Soggetto Gestore Unico, ovvero prima del 2014, per la realizzazione di opere ed infrastrutture idriche.

Si segnala che euro 55 mila si riferiscono a rate di finanziamento con scadenza successiva al 2043, ultimo anno di valenza della Convenzione di Gestione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

È certamente opportuno ricordare che, in ogni caso, per espressa previsione normativa e con esplicito riferimento alla delibera 664/2015 – e successive modifiche ed integrazioni - dell'ARERA di approvazione del metodo tariffario 2016/2019 – MTI 2 -, la tariffa assicurata al Soggetto Gestore è strutturata per permettere l'integrale copertura di ogni onere legato all'utilizzo di immobilizzazioni di terzi.

Conto economico

A) Valore della produzione

Tabella Saldi valore della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
57.003	52.833	4.170

Tabella Valore della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Ricavi delle vendite e prestazioni	50.460
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.165
Altri ricavi e proventi	5.378
Saldo al 31/12/2019	57.003

Ricavi vendite e prestazioni

Nella voce compaiono tutti i ricavi della gestione caratteristica aziendale, di cui si espone, in seguito, la ripartizione per tipologia di attività, in ottemperanza al disposto dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 10).

Tabella Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Ricavi tariffari distribuzione acqua	23.254
Ricavi tariffari depurazione	14.109
Ricavi tariffari fognatura	5.201
Ricavi tariffari scarichi industriali	4.365
Sopravvenienze attive tariffarie	1.557
Allacciamenti idrici	660
Gestione rete idrica	356
Allacciamenti fognari	354
Ampliamenti rete idrica	266
Ricavi diversi	135
Analisi di laboratorio	85
Vendite all'ingrosso – partite interambito	61
Manutenzione case dell'acqua, fontanelli e punti sorgente	57
Saldo al 31/12/2019	50.460

È solo il caso di ricordare che l'Autorità ha, tra gli altri, il compito di definire le componenti di costo e di predisporre e rivedere periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato e di approvare le tariffe proposte dal soggetto competente. La tariffa è predisposta dagli Enti di governo dell'ambito o dagli altri soggetti competenti individuati dalla legge regionale, e trasmessa all'Autorità per l'approvazione, corredata dall'intera documentazione necessaria.

Ciò premesso, i ricavi iscritti in bilancio derivano complessivamente, per quanto fatturato e stimato, dall'articolazione tariffaria dell'esercizio in chiusura, secondo questo quadro normativo di riferimento, di seguito brevemente sintetizzato:

- deliberazione ARERA del 27/12/2017 n° 918/2017/R/idr – e successive modifiche ed integrazioni -: sono state approvate le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2018 e 2019, elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2);
- deliberazione ARERA del 28/9/2017 n° 665/2017/R/idr: sono state approvate le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali;
- conseguentemente, con riferimento alla tariffazione degli scarichi di acque reflue industriali, prima pioggia e lavaggio delle aree esterne per l'anno 2019, si è proceduto all'applicazione del "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici – TICSI" ex deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28/9/2017, come approvato dal Consiglio di Amministrazione di EGATO con deliberazioni n° 14 del 5/12/2018 e n° 5 del 19.06.2019.

Come consuetudine, i ricavi tariffari sono oggetto di verifica e riscontro con il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), assegnato alla Società per il corrente esercizio.

Così come prescritto all'interno dei Conti Annuali Separati da inviare annualmente ad ARERA, sono allocate tra i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" anche le sopravvenienze attive di natura tariffaria, ovvero l'accertamento di maggiori ricavi rispetto a quelli stimati sino al 31/12/2018, che sommano ad euro 1.557 mila e che riguardano soprattutto sia la tariffa per uso civile che quella per uso industriale dell'esercizio 2018.

Si osserva infine che i ricavi accessori all'attività tipica e caratteristica svolta si mantengono in linea con il precedente dato al 31/12/2018.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si è proceduto alla capitalizzazione del costo del personale direttamente occupato per la realizzazione delle immobilizzazioni tecniche iscritte in bilancio, pari ad un valore complessivo di euro 1.165 mila.

Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito uno schema atto a evidenziare gli "Altri ricavi e proventi" iscritti in bilancio, di natura e composizione certamente eterogenea.

Tabella Altri ricavi e proventi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Contributi in conto impianti		
● Da terzi	947	
● Da società ex patrimoniali	603	
● FoNI (piano tariffario)	432	1.982
Contributi in conto esercizio		
● Conto energia	50	
● Contributi vari	12	62
Altri ricavi e proventi		
Sopravvenienze attive ordinarie	1.336	
Sopravvenienze attive straordinarie	338	
Locazione beni aziendali per impianti telefonia mobile	777	
Ricavi per riqualificazione tecnologica	341	
Recupero bollo verso clienti	191	
Ricavi diversi	154	
Penalità a fornitori	112	
Riaddebito spese per recupero crediti	67	
Plusvalenza cessione cespiti	18	3.334
Saldo al 31/12/2019	5.378	5.378

I contributi in conto impianti denotano un netto incremento rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza sia dell'afflusso della componente Foni 2019 da riscontare, sia dell'acquisizione delle immobilizzazioni dalle precedenti ex società patrimoniali, accompagnate dai correlati contributi.

L'iscrizione del recupero dei contributi in conto impianti prosegue parallelamente al processo di ammortamento dei cespiti con essi finanziati.

Con riferimento alle sopravvenienze attive ordinarie contabilizzate si segnala, in particolare, l'iscrizione di euro 1.164 mila relativa alla insussistenza del debito di Padania Acque nei confronti di una società ex patrimoniale, legato a precedenti accordi assunti da essa e l'Ufficio d'Ambito.

In particolare, per tale società sono stati esclusi dalla valorizzazione dell'asset crediti e debiti da essa vantati nei confronti dell'Ente di Governo, lasciando quindi alle parti la diretta gestione di dette partite. Conseguentemente, in seguito alla ricognizione svolta dalla Società con EGATO successivamente alle operazioni straordinarie più volte richiamate nella presente, in occasione della chiusura del presente bilancio, con pieno riscontro dei rispettivi saldi a credito e a debito, si è condivisa la necessità di addivenire allo stralcio del debito in trattazione. È stato dato giusto risalto ad una sopravvenienza attiva di euro 338 mila che suggella la chiusura del contenzioso legato agli "Aiuti di Stato", in quanto il prudenziale stanziamento a "fondo rischi diversi" è stato evidentemente eccedente rispetto a quanto definitivamente concordato e liquidato all'Agenzia delle Entrate.

Prosegue la vigenza di contratti con operatori del settore per l'autorizzazione concessa

all'installazione su torri piezometriche ed impianti di proprietà della Società di apparati ed apparecchiature per la diffusione del segnale di telefonia mobile.

Aldilà del corrispettivo iscritto di euro 341 mila per lavori di riqualificazione urbana nel territorio di un Ente Socio, nulla si aggiunge per gli altri ricavi e proventi, che presentano, nella qualità e nella valorizzazione, un andamento del tutto lineare con il passato esercizio.

B) Costi della produzione

Tabella Saldi costi della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
47.355	41.712	5.463

Tabella Costi della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.194	1.194
Per servizi	18.350	18.350
Per godimento di beni di terzi	4.645	4.645
Per il personale		
● Salari e stipendi	7.112	
● Oneri sociali	2.359	
● Trattamento di fine rapporto	298	
● Altri costi	1	9.770
Ammortamenti e svalutazioni		
● Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.013	
● Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.371	
● Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.086	10.470
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 19	- 19
Accantonamenti per rischi	60	60
Oneri diversi di gestione	2.885	2.885
Saldo al 31/12/2019	47.355	47.355

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La componente di costo in esame non richiede particolari approfondimenti di sorta, essendo legata prevalentemente alla gestione ordinaria delle scorte di magazzino necessarie alla conduzione e gestione degli impianti aziendali; si fornisce tuttavia un prospetto evidenziante il dettaglio della voce in trattazione.

Tabella Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Acquisto prodotti chimici	674
Materiale per il laboratorio chimico	143
Carburante	142
Materiale idraulico	90
Materiali minori	66
Materiale di consumo per uffici, cancelleria	52
Vestituario per il personale, dpi ed accessori	27
Saldo al 31/12/2019	1.194

Costi per servizi

Anche in questo caso si evidenziano i maggiori costi sopportati dalla Società per prestazioni di servizi resi, raggruppati per area tematica.

Tabella Per servizi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Energia elettrica	6.713
Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di depurazione	3.017
Manutenzione ordinaria e gestione acquedotto	2.005
Manutenzione ordinaria e gestione della rete fognaria	1.347
Contributo di funzionamento EGATO	774
Gestione <i>hardware</i> e <i>software</i> aziendali	522
Consulenze tecniche, amministrative, legali, revisione del bilancio	515
Servizi accessori al personale	503
Servizi commerciali	479
Indennità impianti di telefonia mobile	397
Prestazioni a richiesta di terzi, da rifatturare	363
Premi assicurativi	356
Spese di pubblicità, rappresentanza, comunicazione	294
Varie prestazioni di servizi	211
Organi istituzionali	202
Telefonia	181
<i>Facility management</i> immobiliare	143
Spese bancarie e postali	133
Manutenzione parco automezzi	116
Gestione case dell'acqua	79
Saldo al 31/12/2019	18.350

I costi energetici subiscono un incremento di euro 886 mila rispetto al precedente esercizio, principalmente dovuto all'aumento dei consumi e della tariffa unitaria dell'energia elettrica acquisita dal venditore Edison Energia. Si rilevi, tuttavia, che tale onere rientra in quelli operativi aggiornabili in tariffa e quindi recuperabili appieno, ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015 (MTI-2).

Rispetto al 2018, l'intera filiera dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione ha registrato un programmato incremento delle manutenzioni ordinarie e, conseguentemente, dei costi manutentivi. Registrano inoltre un aumento gli oneri di conduzione: in particolare, come previsto e monitorato nel corso dell'esercizio, si è assistito ad e ad una crescita dei costi per la disidratazione e lo smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione, dei relativi spurghi, oltre che degli spurghi afferenti alle reti fognarie.

Il contributo di funzionamento dovuto all'Ente di Governo, in aumento rispetto all'esercizio precedente, è stato quantificato in misura pari ad euro 774 mila, in applicazione della deliberazione n° 13 del 5/12/2018 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, avente per oggetto, tra l'altro, l'approvazione del bilancio economico di previsione per l'esercizio 2019.

Le consulenze tecniche, amministrative, legali e la revisione del bilancio riflettono un incremento di euro 55 mila, in ragione, principalmente, della *due diligence* contabile e finanziaria richiesta per gli utilizzi della linea di affidamento di euro 116.500 mila necessari, nel 2019, per sostenere sia le acquisizioni patrimoniali degli *asset* del Servizio Idrico Integrato, sia per gli investimenti previsti in Piano d'Ambito. La Società ha inoltre affidato incarichi di consulenza per la riorganizzazione e l'efficientamento di alcune aree e funzioni aziendali, nonché per l'aggiornamento, integrazione e revisione del Modello 231/2001, del Codice Etico e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, che hanno trovato, o troveranno, piena attuazione nel corso del 2020 in esito ai necessari passaggi presso i competenti organi deliberanti. Si è altresì proceduto all'affidamento del servizio di valutazione e conseguente rilascio dell'attestazione di conformità, propedeutica per poter godere del beneficio fiscale in materia di iperammortamento, introdotto dalla legge di bilancio 2017.

I costi per il funzionamento degli organi istituzionali comprendono i compensi al Consiglio d'Amministrazione ed i correlati contributi, al Collegio Sindacale, all'Organo di Vigilanza collegiale di cui al decreto legislativo 231/2001 e, in via del tutto residuale, al Comitato Consultivo, il tutto completato dall'iscrizione dei costi per il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle funzioni istituzionali assegnate.

I costi accessori del personale sono relativi principalmente all'erogazione del servizio mensa, ai costi di aggiornamento, di ricerca di dipendenti, di promozione della salute nel contesto occupazionale e, infine, a premi assicurativi.

Nella voce "varie prestazioni di servizi" sono stati riepilogati principalmente i contributi associativi, il contributo annuale dovuto ad ARERA, spese di trasporto, smaltimento di vari rifiuti prodotti per i comparti di acquedotto, fognatura e depurazione, nonché, infine, oneri fidejussori.

Godimento di beni di terzi

Questa componente di costo riflette una riduzione di Euro 564 mila rispetto al 2018, principalmente in virtù del fatto che al termine dell'esercizio si sono formalizzate quattro operazioni di acquisizione degli *asset* patrimoniali del Servizio Idrico Integrato che hanno determinato, con decorrenza dal 1° gennaio 2019 o da data successiva, il venir meno dei canoni

di concessione amministrativa dovuti alle società cedenti, con la conseguente presa in carico da parte della Società dei costi derivanti dalla nuova, acquisita condizioni di proprietario delle immobilizzazioni tecniche, nonché titolare delle attività e passività accessorie e complementari.

Permane l'iscrizione, in lieve contrazione, del rimborso ai comuni di quanto da essi liquidato a Cassa Depositi e Prestiti, principalmente, oltre che ad altri istituti di credito, per l'ammortamento di mutui contratti precedentemente alla costituzione del Soggetto Gestore Unico per il finanziamento di opere e infrastrutture idriche. Si ricorda che l'obbligazione circa il sostenimento di detti oneri è normativamente prevista dall'art. 153 del decreto legislativo 152/2006 – Norme in materia ambientale -, ripreso pedissequamente nel testo del Contratto di Servizio, prima, e della Convenzione di gestione, poi, sottoscritti dalla Società con l'Ente di Governo.

In via residuale, compare l'iscrizione di alcuni canoni di locazione immobiliare, di leasing e di noleggio di automezzi e di attrezzatura varia.

Segue un prospetto di dettaglio della componente di costo in esame.

Tabella Per Godimento di beni di terzi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Rimborso rate mutui Servizio Idrico Integrato a Comuni	3.062
Canoni di concessione amministrativa	1.391
Canoni leasing immobiliare	80
Noleggio attrezzature ed automezzi	74
Locazione immobiliare	38
Saldo al 31/12/2019	4.645

Costi per il personale

Il costo del personale si è complessivamente incrementato di euro 326 mila.

Tale differenza è dovuta principalmente all'aumento del numero medio del personale in forza per 3,7 unità, all'aumento del residuo ferie, ad aumenti di livello/superminimi erogati a partire da luglio 2018 che nel corso dell'esercizio 2019 hanno avuto effetto pieno, ad aumenti di livello/superminimi deliberati nell'anno 2018 ed erogati a partire dal 2019, all'aumento derivante dal rinnovo del CCNL in vigore da dicembre 2019, al collegato una tantum contrattuale/indennità di vacanza contrattuale per il periodo pregresso (1/1/2019-30/11/2019) ed al costo per tirocinanti, a cui è stata riconosciuta l'indennità di partecipazione regionale. Gli oneri in trattazione sono anche comprensivi del costo dei tirocinanti, del lavoro interinale e di quello distaccato, in quest'ultimo caso sino all'avvenuto trasferimento nell'organico aziendale; nella seguente tabella sono puntualmente definiti.

Come di consueto, il costo del personale viene completato al termine dell'esercizio con tutti gli oneri di competenza dello stesso, che saranno liquidati nel

- medio-lungo termine, come il trattamento di fine rapporto mantenuto in azienda, e nel
- breve termine, come il premio di produzione, MBO (*management by objectives*) oltre che, naturalmente, le ferie non godute e gli emolumenti retributivi variabili non liquidati al termine dell'esercizio.

Tabella Costi per il personale - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Salari e stipendi		
● salari e stipendi personale dipendente	6.985	
● salari e stipendi personale distaccato	30	
● costo lavoro interinale	80	
● compensi tirocinanti	17	7.112
Oneri sociali		
● contributi previdenziali	2.114	
● PREVINDAI	13	
● FASIE	11	
● Contributi a fondo pensione PEGASO	221	2.359
Trattamento di fine rapporto		
● T.F.R. a Fondo Tesoreria I.N.P.S.	234	
● T.F.R. accantonato	24	
● Accantonamento a fondi previdenziali aperti	35	
● Integrazione T.F.R. dipendenti C.C.N.L. ex Energia	5	298
Altri costi		
● Quote associative a ordini professionali	1	1
Saldo al 31/12/2019	9.770	9.770

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Come precisato nella parte relativa ai "Criteri di valutazione", giova ricordare che le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Si assiste ad un netto incremento degli ammortamenti.

- sia delle immobilizzazioni immateriali, in conseguenza dell'avvenuta capitalizzazione degli oneri notarili e delle imposte indirette dovuti a valle di ogni atto di trasferimento degli asset patrimoniali più volte trattati nella presente;
- sia delle immobilizzazioni materiali, per l'effetto combinato dell'ingresso in ammortamento
 - delle immobilizzazioni tecniche acquisite dalle precedenti società patrimoniali, evidenti soprattutto nei comparti della fognatura e della depurazione,
 - delle commesse realizzate e ultimate alla data di chiusura dell'esercizio, in coerenza con le previsioni del Piano d'Ambito.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione di un nuovo bene, per tenere conto del minor utilizzo dello stesso.

La situazione degli ammortamenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

Tabella Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
● Software	582	
● Acquisizione rami idrici società ex patrimoniali	411	
● Spese costituzione societaria	13	
● Migliorie beni di terzi	4	
● Altri ammortamenti minori	3	1.013
Ammortamenti immobilizzazioni materiali		
● Reti di distribuzione e protezione catodica, allacciamenti ed ampliamenti idrici	2.587	
● Condotture fognarie, nere, miste, bianche ed allacciamenti fognari	1.580	
● Impianti di trattamento	604	
● Opere elettromeccaniche impianti di depurazione	603	
● Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio acquedotto/fognatura/depurazione	533	
● Contatori	398	
● Pozzi	337	
● Impianti di telecontrollo	321	
● Serbatoi	306	
● Impianti di depurazione – opere edili	231	
● Vasche di stoccaggio	221	
● Attrezzature industriali	147	
● Fabbricato industriale sede aziendale	120	
● Impianti erogazione acqua	88	
● automezzi	69	
● Autovetture	61	
● Impianto fotovoltaico	43	
● Fabbricati industriali depurazione	38	
● Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	34	
● Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	16	
● Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	12	
● Impianti di trattamento rifiuti liquidi	8	
● Pali telecomunicazioni	7	
● Impianti termici	2	
● Ascensore montapersona	2	
● Misuratori di portata	2	
● Impianti di installazione fonica	1	8.371
Saldo al 31/12/2019	9.384	9.384

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si è svolto, come da ormai storicizzata procedura aziendale, un attento vaglio del portafoglio commerciale al 31/12/2019, che ha determinato la necessità di procedere all'accantonamento a fondo svalutazione crediti nella misura di euro 1.086 mila, al fine di renderlo congruo a sostenere l'eventuale rischio di insolvenza della clientela.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'iscrizione è relativa alla variazione positiva di euro 19 mila della valorizzazione delle merci in magazzino, determinata al costo medio ponderato.

Accantonamento per rischi

Come già anticipato nella sezione riguardante il "fondo rischi diversi", la Società ha inteso operare un prudentiale accantonamento di euro 60 mila per far fronte all'eventuale necessità di eliminare una parte del materiale acquisito dalle società ex patrimoniali, entrato proprio al termine dell'esercizio nel magazzino merci e in attesa pertanto di una puntuale, rapida valutazione circa la piena possibilità di utilizzo nel contesto produttivo aziendale.

Oneri diversi di gestione

Anche in questo caso, in ragione della rilevanza degli oneri diversi di gestione all'interno dei costi della produzione, si fornisce dettaglio esplicativo.

Tabella Oneri diversi di gestione - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive tariffarie	1.371
I.C.I., I.M.U., T.A.S.I., TOSAP E COSAP	473
Imposta di bollo virtuale	187
Spese di concessione e contributi a consorzi di bonifica	173
Oneri diversi	137
Sopravvenienze passive ordinarie	136
Erogazioni liberali	126
Tributi minori	96
Sopravvenienze passive costi aggiornabili in tariffa	93
Imposta sostitutiva	83
Oneri di utilità a favore dipendenti	10
Saldo al 31/12/2019	2.885

In modo speculare rispetto a quanto trattato nella sezione dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", per ragioni regolatorie, dettate dalla necessità di assicurare ad ARERA una puntuale definizione di tutte le componenti economiche di natura tariffaria che rilevano la competenza di esercizi precedenti al 2019, si è proceduto alla registrazione di sopravvenienze passive, afferenti al periodo antecedente l'esercizio in trattazione, per euro 1.371 che, in particolare, riguardano minori ricavi accertati rispetto a quelli stimati nel 2018 sulle tariffe per uso civile, stante l'adozione della nuova struttura dei corrispettivi di cui al TICS - deliberazione ARERA 665/2017 - intervenuta con l'ultimo ciclo di fatturazione dell'anno 2018, emesso nel 2019. La necessità di operare, conseguentemente, i necessari conguagli tariffari successivamente alla chiusura del bilancio 2018, ha comportato la generazione sia di sopravvenienze attive che passive nelle misure indicate nelle rispettive sezioni.

I tributi locali segnano un incremento di euro 51 mila, anche correlato alle maggiori proprietà immobiliari acquisite dalla Società in corso d'anno.

Si è proceduto a dare evidenza contabile alle sopravvenienze passive afferenti all'accertamento di costi di competenza di esercizi precedenti che, secondo la nomenclatura regolatoria, costituiscono "costi operativi aggiornabili in tariffa" e quindi recuperabili appieno, ai sensi

della deliberazione ARERA 664/2015 (MTI-2). Il loro valore, al 31/12, è pari ad euro 93 mila. L'imposta sostitutiva raggiunge l'importo di euro 83 mila ed è stata corrisposta pressoché esclusivamente ai sensi degli artt. 15 e seguenti del D.P.R. 601/1973 - e s.m.i. -, per effetto delle successive erogazioni richieste ed ottenute per euro 33.052 mila nel corso dell'anno, a valere sulla linea di affidamento complessiva di euro 116.500 mila, concessa dal *pool* di otto istituti di credito nel febbraio 2018.

Si è prevista un'erogazione di euro 100 mila a favore della Fondazione Banca dell'Acqua Onlus, aderendo quindi ai progetti da questa avviati per il sostegno di persone che si trovano momentaneamente in una situazione di fragilità, dovuta a disagio economico, lavorativo, familiare e personale e che pertanto, in quanto morosi incolpevoli, possono onorare il pagamento della bolletta idrica impegnandosi a prestare ore di lavoro in servizi e attività socialmente utili.

C) Proventi e oneri finanziari

Tabella Saldi proventi ed oneri finanziari - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
- 4.170	- 4.249	- 79

Altri proventi finanziari diversi dai precedenti

Si fornisce uno schema di dettaglio dei proventi in commento.

Tabella Proventi finanziari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Interessi attivi su c/c bancari	1
Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	314
Saldo al 31/12/2019	315

La valorizzazione della posta in esame è quasi esclusivamente determinata dall'applicazione del vigente Regolamento d'Utenza, allegato alla Convenzione di Gestione sottoscritta dalla Società e dall'EGATO nel marzo 2017, per regolare i rapporti tra le parti in conseguenza dell'affidamento in esclusiva della gestione del Servizio Idrico Integrato; è stato normativamente previsto l'addebito alla clientela delle penalità di mora nei termini e nella misura indicati nel Regolamento sopra citato.

Interessi e altri oneri finanziari

Tabella Interessi ed altri oneri finanziari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Differenziali negativi su IRS	2.058
Interessi passivi su mutui	2.149
Oneri finanziari vari	278
Saldo al 31/12/2019	4.485

Gli oneri finanziari derivano principalmente dall'applicazione del contratto di finanziamento sottoscritto con un *pool* di banche nel febbraio 2018, più volte richiamato nelle varie sezioni che compongono la presente, oltre che da altre posizioni di indebitamento preesistente, con caratteristiche ivi brevemente riassunte, in quanto maggiormente significative.

Tabella dettaglio Interessi ed altri oneri finanziari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione oneri finanziari	Riferimento	Principali condizioni economiche	Periodo	Importo sub	Importo totale
Differenziali negativi su IRS	Crédit Agricole Cariparma S.p.A. - ex A.E.M.	Tasso di interesse ricevuto: euribor 6 mesi Tasso di interesse pagato: 4,65%	2007/2037	945	2.058
	UBI Banca S.p.A. - Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	Tasso di interesse ricevuto: euribor 6 mesi Tasso di interesse pagato: 1,335%	2018/2029	1.113	
Interessi passivi su mutui	Crédit Agricole Cariparma S.p.A. - ex A.E.M.	euribor 6 mesi + spread 0,74%	2007/2037	82	2.149
	UBI Banca S.p.A. - Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - Crédit Agricole Cariparma S.p.A. - MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. - Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa - Credito Valtellinese S.p.A. - Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	euribor 6 mesi + spread 2,20% (T.I.R. 2,565%)	2018/2029	1.932	
	Cassa Depositi e Prestiti	4,60%	2000/2019	135	
	Cassa Depositi e Prestiti	5,75%	2001/2020		
	Cassa Depositi e Prestiti ex A.E.M.	5,50%	2004/2023		
Oneri finanziari vari	UBI Banca S.p.A. - Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - Crédit Agricole Cariparma S.p.A. - MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. - Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa - Credito Valtellinese S.p.A. - Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	Penalità per mancato utilizzo del finanziamento di euro 116.500 mila - 0,726%	2018/2020	278	278
Totale				4.485	4.485

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tabella Saldi rettifiche di valore di attività finanziarie - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
- 15	- 9	- 6

Come anticipato nella sezione dedicata alle "Partecipazioni", l'accertamento di una perdita d'esercizio 2018 in Water Alliance pari ad euro 156 mila, ha generato la necessità di una svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione iscritta al 31/12/2018.

Imposte sul reddito d'esercizio

Tabella Saldi imposte sul reddito - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.594	2.119	- 525

Si è proceduto all'iscrizione di euro 1.323 mila ed euro 488 mila, rispettivamente, per l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio.

L'impatto economico della fiscalità risulta essere ridotto di euro 217 mila per pari contabilizzazione di imposte differite e anticipate. Per maggiori informazioni si rinvia all'allegato 1.

Partecipazione detenute in altre imprese (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 6)

Come già trattato nella sezione dedicata alle "Immobilizzazioni finanziarie", si rileva il mantenimento delle partecipazioni nelle società consortili GAL TERRE DEL PO e GAL OGLIO PO, rispettivamente nelle percentuali del 2,113% e del 1,276%, mentre la partecipazione in WATER ALLIANCES rete di imprese, è pari al 9,54%.

Con tali società partecipate non vi sono state operazioni di natura commerciale.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 13)

Il contenzioso legato degli "Aiuti di Stato" nei confronti delle c.d. "società ex municipalizzate" - procedura di infrazione europea P.I. 2456/2006 (SA 99520) - si è chiuso, come già anticipato in altra sede, con esito sfavorevole alla Società che, tuttavia, aveva già provveduto nel corso del tempo alla costituzione di un fondo rischi, che si è dimostrato essere più che congruo alla copertura dell'onere in trattazione. L'operazione si è dunque conclusa con la registrazione di una sopravvenienza attiva di euro 338 mila.

Dati sull'occupazione (art. 2427 1° comma p.to 15)

Di seguito viene fornito l'organico aziendale al 31 dicembre 2019, ripartito per categoria; la Società al 31/12/2019 aveva alle proprie dipendenze n. 178 dipendenti, compresi 3 lavoratori in somministrazione.

Il numero medio di dipendenti in organico è stato nel 2019 pari a 171,4 unità.

Tabella Organico

Organico	2019	2018	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri ed impiegati	118	119	-1
Operai	57	57	0
TOTALE	178	179	-1

È applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese aderenti alla Utilitalia (Gas/Acqua).

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di Revisione Legale (art. 2427 C.C. 1° comma p.ti 16 – 16-bis)

Ai sensi di legge, si evidenziano gli emolumenti per cariche sociali relativi all'esercizio 2019, nonché, in ottemperanza alle modifiche al Codice Civile introdotte dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs n.39/2010, il compenso della società incaricata della revisione legale dei conti.

Tabella Emolumenti per cariche sociali e revisione legale - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Amministratori	95
Collegio Sindacale	45
Revisione legale	87
Revisione C.A.S. - TIUC	20
Certificazione crediti e debiti Enti Soci	26
Saldo al 31/12/2019	273

Si precisa che ad Amministratori e Sindaci non è stata corrisposta alcuna anticipazione, né erogato alcun credito.

Completa il quadro dei costi afferenti al Consiglio d'Amministrazione anche la previsione di oneri sociali a carico della Società per euro 12 mila.

Effetti leasing finanziario (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22)

A seguito della fusione di Padania Acque Gestione S.p.A., la Società è subentrata in un contratto di leasing, classificabile come finanziario, relativo ad un immobile sito in Cremona, contabilizzato con il metodo patrimoniale.

Nel bilancio d'esercizio sono contabilizzati a conto economico i canoni di leasing per euro 80 mila.

Il valore attuale delle rate di canone non scadute utilizzando il tasso effettivo è pari ad euro 270 mila.

Qualora il leasing fosse stato contabilizzato con metodo finanziario, gli effetti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2019 sarebbero stati i seguenti:

- Valore netto contabile dell'immobile pari ad euro 553 mila;
- Debito finanziario di euro 270 mila;
- Ammortamenti per euro 26 mila;
- Interessi per euro 23 mila.

Stornando i canoni addebitati a conto economico con la contabilizzazione del leasing con metodo finanziario, considerando il relativo effetto fiscale, il risultato dell'esercizio 2019 sarebbe stato superiore di euro 21 mila, con un impatto sul patrimonio netto pari ad euro 286 mila.

Rapporti con parti correlate - Informativa (art. 2427 C.C. 1° comma, p.to 22-bis)

La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Natura, effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-quater)

Con riferimento all'art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-quater, si segnala che non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati (art. 2427 bis C.C.)

Nelle sezioni patrimoniali ed economiche che compongono la presente e per quanto utile alla chiara comprensione della singola posta di bilancio di volta in volta trattata, si è già fornita ampia informativa sugli strumenti finanziari derivati acquisiti dalla Società. Per rispondere pienamente alla normativa citata in oggetto, si fornisce tabella di sintesi esplicativa.

Tabella Strumenti finanziari derivati - Valori espressi in migliaia di euro

Elemento coperto	Scadenza elemento coperto	Strumento di copertura	Scadenza strumento di copertura	Fair value al 31/12/2019	Fonte valutativa fair value	Variazione di valore alle riserve di patrimonio netto
Finanziamento Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	1/6/2037	I.R.S.	1/6/2037	- 8.371	Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	- 590
UBI Banca S.p.A.	31/12/2029	I.R.S.	31/12/2029	- 2.504	UBI Banca S.p.A.	- 1.033
Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2029	I.R.S.	31/12/2029	- 1.511	Intesa Sanpaolo S.p.A.	- 630
Banco BPM S.p.A.	31/12/2029	I.R.S.	31/12/2029	- 1.525	Banco BPM S.p.A.	- 636
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	31/12/2029	I.R.S.	31/12/2029	- 1.501	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	- 618
TOTALE				- 15.412		- 3.507

Il *fair value* alla data del 31/12/2019 è calcolato utilizzando modelli di *pricing* dei vari istituti di credito, ovvero sulla base della metodologia generalmente in uso sul mercato.

Il valore indicato è espressione delle condizioni di mercato in vigore al momento della data di calcolo ed è soggetto a variazione nella sua entità con riguardo ai possibili mutamenti che via via si possono realizzare sul mercato medesimo.

Obblighi di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), la Società di seguito elenca i contributi ricevuti nel corso del 2019 da pubbliche amministrazioni, di soglia minima pari ad € 10.000,00, per espressa previsione normativa.

Tabella Contributi ricevuti da PA 2019 - Valori espressi in migliaia di euro

Progr.	Soggetto erogatore	Comune di realizzazione delle opere	Descrizione	Importo
1	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	CAPRALBA	LOMRJD064/CR	96
2	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	SERGNANO	LOMRJD059/CR	352
3	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	VESCOVATO	O-F113-I1603 LOMRJD067/CR	27
4	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	S. GIOVANNI IN CROCE	LOMRJD061/CR	53
5	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, per il tramite del Comune di Cà d'Andrea	SORESINA	FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC	71
6	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	PIZZIGHETTONE	LOMRJD065/CR	103
7	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	CREDERA RUBBIANO	O-F034-I1045 LOMRJD066/CR	151
Totale al 31/12/2019				853

Si precisa che:

- Il progressivo n° 1 si riferisce ad un contributo statale-regionale a fondo perduto per la realizzazione di interventi in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", "Comune di Capralba – risoluzione scarichi in ambiente";
- Il progressivo n° 2 si riferisce ad un contributo statale-regionale a fondo perduto per la realizzazione di interventi in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", "Sergnano – collettore fognario Sergnano – Pianengo";
- Il progressivo n° 3 si riferisce ad un contributo statale-regionale a fondo perduto per la realizzazione di interventi in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", "Vescovato – interventi risolutivi di problemi connessi a scarichi terminali indepurati";
- Il progressivo n° 4 si riferisce ad un contributo statale-regionale a fondo perduto per la realizzazione di interventi in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", "Comune di San Giovanni in Croce – intervento nell'area industriale per separazione acque nere";
- Il progressivo n° 5 si riferisce ad un contributo di cui al Fondo per lo Sviluppo e per la Coesione (FSC) 2014-2020 – delibera CIPE n° 55 del 1/12/2016 – Piano Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" relativo all'intervento "Soresina – disinquinamento torri, vasche a terra, revisione potabilizzatori e rete per riduzione perdite, nuovo pozzo – LOTTO 1°";
- Il progressivo n° 6 si riferisce ad un contributo statale-regionale a fondo perduto per la realizzazione di interventi in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle

acque e gestione integrata delle risorse idriche”, “Comune di Pizzighettone – opere di collettamento di Regona Inferiore, Regona Superiore, Ferie alla depurazione centralizzata di Pizzighettone”;

- Il progressivo n° 7 si riferisce ad un contributo statale-regionale a fondo perduto per la realizzazione di interventi in attuazione dell’Accordo di Programma Quadro “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche”, “Comune di Credera Rubbiano – interventi sulla pubblica fognatura atti ad eliminare scarichi indepurati”.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-septies; art. 38 Statuto Sociale)

Nel ringraziare i Soci per la fiducia accordata, si invita all’approvazione del Bilancio così come presentato, anche in considerazione di quanto previsto all’art. 38 dello Statuto Sociale, proponendo di destinare il risultato dell’esercizio come segue:

Utile dell’esercizio:	Euro	3.869.464,89
● a Riserva legale	Euro	62.870,26,
in quanto, con il raggiungimento dell’importo di euro 6.749.894,60 pari a un quinto del Capitale Sociale, il residuo utile viene destinato a Riserva Straordinaria		
● a Riserva straordinaria	Euro	3.806.594,63

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Claudio Bodini

Cremona, 30 marzo 2020

Allegato

Prospetto delle imposte differite ed anticipate



Prospetto delle imposte differite ed anticipate - Allegato 1

EFFETTI PATRIMONIALI	Esercizio 31/12/2019			Esercizio 31/12/2018		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES 24,00%	IRAP 3,90%		IRES 24,00%	IRAP 3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali eccedenti quelli fiscali	2.459.189	590.205	95.908	1.748.106	419.545	68.176
Svalutazione crediti civilistica eccedente quella fiscale	2.134.511	512.283	0	2.055.216	493.252	0
Accantonamenti civilistici a fondo rischi mutui e rimborso costi a comuni	219.855	52.765	8.574	138.831	33.319	5.414
Maggiori contributi c/impianti tassati in correlazione con magg amm fisc	1.872.884	449.492	73.042	1.878.438	450.825	73.259
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali spese rogge svalutaz magazzino)	165.600	39.744	6.458	176.381	42.331	6.879
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati	15.410.992	3.698.638	0	10.796.638	2.591.193	0
Contributi allacci utenti ramo AEM	1.567.303	376.153	61.125	1.628.202	390.768	63.500
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0
Compensi non corrisposti ad amm.ri	7.050	1.692	0	8.945	2.147	0
Altro	2.848	684	0	2.848	684	0
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE		5.721.656	245.108		4.424.065	217.228
IMPOSTE DIFFERITE:						
Eliminazione interferenze fiscale	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici Padania Acque S.p.A.	5.952.685	1.428.644	1.083	6.174.950	1.481.988	1.083
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	17.168	4.120	670	16.501	3.960	644
Minori contributi tassati impianti ex AEM	440.138	105.633	17.165	335.623	80.550	13.089
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri	0	0	0	0	0	0
Contributi associativi	595	143	23	0	0	0
Contributi c/impianti ex SCRIP ex ASPM	90.070	21.617	3.513	0	0	0
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE		1.560.157	22.454		1.566.498	14.816

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 31/12/2019			Esercizio 31/12/2018		
	differenze temporanee carico	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES 24,00%	IRAP 3,90%		IRES 24,00%	IRAP 3,90%
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	0	0	0	-12.625	-3.030	-492
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti civilistici eccedenti quelli fiscali	964.652	231.516	37.621	435.587	104.541	16.988
Svalutazioni crediti civilistica eccedente quella fiscale	79.295	19.031		631.106	151.465	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi Mutui e Rimb Costi Comuni	81.024	19.446	3.160	-1.942.849	-466.284	-75.771
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0
Minor quota contrib c/imp tassabile es. su beni assogg a amm ant es prec	-5.554	-1.333	-217	-322.830	-77.479	-12.590
Contributi allacci utenti ramo ex AEM già tassati es prec	-60.899	-14.616	-2.375	-60.899	-14.616	-2.375
Accant per oneri e rischi diversi	-10.781	-2.587	-420	29.200	7.008	1.139
Compensi non corrisposti ad amm.ri	-1.895	-455	0	105	25	0
Adeguamento ammortamenti	0	0	0	0	0	113.102
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		251.002	37.769		-298.369	40.000

IMPOSTE DIFFERITE:						
Maggiori amm.ti civili es. su beni assogg. a amm. fiscali ant. es. prec.	23.908	5.738	0	-1.083.330	-259.999	0
Contributi c/impianti ex SCRP ex ASPM	90.070	21.617	3.513	0	0	0
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	667	160	26	3.667	880	143
Contributi c/impianti ex AEM eccedenti quota fiscale	104.515	25.084	4.076	131.429	31.543	5.126
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti fiscali a fondo rischi diversi	0	0	0	0	0	0
Contributi associativi	595	143	23	0	0	0
Dividendi contabilizzati ma non percepiti	0	0	0	0	0	0
Adeguamento ammortamenti	41.807	10.034	1.630	0	0	0
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		62.775	9.269		-227.576	5.269

PADANIA ACQUE S.P.A.

con sede in Cremona (CR), Via del Macello n. 14

Capitale Sociale € 33.749.473,16 i.v.

Codice fiscale, numero partita I.V.A. e n. iscrizione

Al Registro delle Imprese di Cremona 00111860193

R.E.A. di Cremona n. 133186

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2019

AI SENSI DELL'ART. 2429, secondo comma, Codice Civile

All'Assemblea degli azionisti della Società PADANIA ACQUE S.P.A.,

Signori Azionisti,

a questo collegio, nominato dall'Assemblea dei Soci della Società riunitasi il 16.05.2019, è stata attribuita l'attività di vigilanza, mentre la funzione di revisore dei conti è stata conferita alla Società BDO Italia S.p.A., nominata con atto assembleare del 31.07.2019 (incarico sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021), alla quale spetta il giudizio professionale sul bilancio d'esercizio.

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, Codice Civile

La nostra attività di vigilanza si è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il collegio ha controllato l'evoluzione dell'attività svolta, durante le verifiche periodiche, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, tra cui quelli derivanti da perdite su crediti.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale, sia durante le riunioni svolte che in sessioni di lavoro e incontri specifici, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

La verifica del grado di attuazione del Modello di gestione, finalizzato a diffondere in azienda la cultura della legalità ed a prevenire i reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 (e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso) è stata affidata ad un Organismo di Vigilanza composto da tre Membri

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be initials or names.

(incarico decorrente dal 01.02.2019), il quale rimarrà in carica sino al 31.01.2022. Durante gli incontri e mediante gli scambi di informazioni intercorsi con l'O.d.V., abbiamo acquisito le opportune informazioni, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il collegio ha partecipato a tutte le Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le informazioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha valutato periodicamente l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

Abbiamo acquisito informazioni sul sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Sono altresì state acquisite informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Il collegio ha preso visione dei verbali redatti dal Comitato Consultivo (nonché partecipato ad alcune riunioni dello stesso), dai quali non sono emerse criticità in merito alle funzioni di indirizzo e controllo esercitate nei confronti degli Organi Societari.

Il collegio ha tenuto i contatti necessari con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In merito alle partecipazioni societarie detenute da Padania Acque S.p.a., si segnala che gli unici rapporti societari vigenti consistono nella partecipazione nelle seguenti imprese:



Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

- GAL Terre Del Po S.c.a.r.l.: trattasi di società consortile senza fini di lucro; quota posseduta 2,113% - valore di € 600,00;
- GAL Oglio Po S.c.a.r.l.: trattasi di società consortile senza fini di lucro; quota posseduta 1,276% - valore di € 992,00;
- Water Alliance – Acqua di Lombardia – Rete di Imprese: quota posseduta 9,54%, per € 35.031,00.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Il collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza e, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, non ha osservazioni al riguardo.

In particolare, in ragione di quanto sopra esposto il collegio sindacale, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, può affermare che:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- le decisioni assunte dagli amministratori sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con Società del gruppo o comunque con parti correlate;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge, salvo il rilascio del parere motivato in merito alla nomina della Società di revisione.

Si rileva che nella Relazione sulla Gestione è stata segnalata la vigenza, al momento della redazione del bilancio, delle disposizioni emanate dal Governo e da Regione Lombardia in merito all'emergenza sanitaria da COVID-19 in corso. In detto documento si dà altresì atto delle misure e regolamenti di sicurezza adottati dalla Società per la gestione in sicurezza delle attività aziendali finalizzate a garantire la continuità e la qualità del servizio erogato all'utenza. Nella propria relazione, l'Organo Amministrativo ha specificato che, al momento della redazione del bilancio, non era quantificabile un eventuale profilo di rischio aziendale correlato allo stato di emergenza sanitaria, così come sarebbe da escludere il rischio del venir meno della garanzia di continuità del

servizio; ancorché nel medesimo C.d.A. di approvazione del progetto di bilancio sia stato deliberato, in via prudenziale, l'utilizzo della cassa integrazione.

B.1) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, c. 5, Codice Civile.

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, si riferisce quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- si è analizzato in modo specifico la voce di bilancio delle immobilizzazioni immateriali relativamente ai costi di impianto ed ampliamento, che nel corso dell'esercizio hanno registrato un incremento conseguente alla acquisizione dei quattro rami idrici di seguito indicati, per i quali il collegio ha espresso il proprio consenso ai sensi dell'articolo 2426, c. 1, n. 5 del Codice Civile.
- si è vigilato sulla conformità del bilancio alla Legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata altresì l'osservanza della Legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla Gestione;
- per quanto a nostra conoscenza, nel procedimento di stesura del bilancio, l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5, del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- il collegio sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa, rispetto a quella adottata per il precedente esercizio, non modificano in modo rilevante la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente;



- la Nota Integrativa contiene quanto prescritto dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile, e dall'art.10 della Legge 10 marzo 1983 n. 72, mentre la Relazione sulla Gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 Codice Civile commi primo, secondo e terzo.
- la Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori, illustra sia le attuali aree di intervento della Società nel contesto normativo e di mercato di riferimento, sia la prevedibile evoluzione della gestione;
- in riferimento alla Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, quarto comma, D. Lgs 175/2016, inclusa dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, il collegio ha verificato l'osservanza della stessa alle previsioni contenute nel citato decreto e la coerenza alle previsioni del regolamento per la misurazione del rischio di crisi aziendale; non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- si rende noto peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione, redatti dagli Amministratori ai sensi di Legge, sono stati deliberati in data 30.03.2020 dal Consiglio di Amministrazione.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Rendiconto finanziario

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile d'esercizio di € 3.869.464,89, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici (valori in migliaia di euro):

ATTIVITÀ	€ 264.649
PASSIVITÀ	€ 219.337
PATRIMONIO NETTO	€ 45.312

(di cui UTILE D'ESERCIZIO	€ 3.869)
---------------------------	----------

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 57.003
Totale costi operativi esterni	(€ 27.055)
VALORE AGGIUNTO	€ 29.948
Costo del personale	(€ 9.770)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	€ 20.178
Ammortamenti e accantonamenti	(€ 10.530)
Reddito operativo (EBIT)	€ 9.648
Proventi ed oneri finanziari	(€ 4.170)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(€ 15)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 5.463
IMPOSTE SUL REDDITO	(€ 1.594)
RISULTATO NETTO	€ 3.869

Nell'esercizio 2019 sono state perfezionate le operazioni di acquisizione dei rami d'azienda costituiti dai beni e dalle infrastrutture del Sistema Idrico Integrato delle seguenti Società:

- S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione
- ASM Castelleone S.p.A.
- ASPM Soresina Servizi S.r.l.
- G.I.S.I. Gestione Integrata del Servizio Idrico Oglio – Po S.p.A.

acquisendo (valori in migliaia di euro) attività complessive per € 39.966 e passività complessive per € 17.065.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 5, Codice Civile.

I documenti di bilancio sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, c. 1, Codice Civile.

La Società di revisione ha predisposto e trasmesso in data 15.05.2020 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero

giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il collegio sindacale sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati, nonché delle informazioni a disposizione, conferma che non risultano elementi di criticità per la continuità aziendale.

B.2) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dagli Amministratori.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio di € 3.869.464,89:

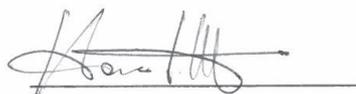
- a riserva legale per € 62.870,26 (per raggiungimento della misura pari ad un quinto del Capitale Sociale);
- a riserva straordinaria per € 3.806.594,63.

Il collegio sindacale ringrazia gli Organi Sociali per la collaborazione e l'attenzione prestata.

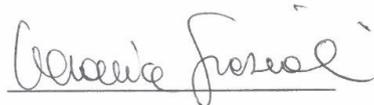
Cremona, li 15.05.2020.

Il Collegio dei Sindacale

Marco Dott. Todeschini



Veronica Dott.ssa Grazioli



Andrea Dott. Bignami





Padania Acque S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Padania Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Padania Acque S.p.A. al 31/12/2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore, che in data 12 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Padania Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Padania Acque S.p.A. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

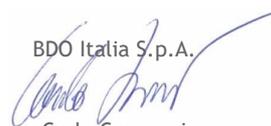
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 maggio 2020

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio

